

SETTEMBRE 2005
Anno XV N. 2



SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 70% - FILIALE DI COMO

- pagina 5 ISE E ISEE, OVVERO COME CHIEDERE CONTRIBUTI E SUSSIDI**
pagina 9 IL 16 OTTOBRE TORNA LA SAGRA DELLA PATATA
pagina 22 IL RICORDO DI GIOVANNI BERNASCONI, ASTROFILO CAGNESE

OPEN DAY IL GIORNO DELLO SPORT



Iscrivetevi alla mailing list sul sito www.comune.cagno.co.it. Riceverete gli avvisi dell'amministrazione e altre informazioni nella vostra casella di posta elettronica.

Lo sport in vetrina all'Open Day

Si è svolta il 4 settembre a Cagno, con un ottimo riscontro di pubblico, la prima edizione dell'Open Day organizzata dalla Polisportiva. Una giornata ricca di esibizioni sportive e prove gratuite di diverse attività: Life pump, Bruciagrassi, Body tonic, minibasket, danza moderna (in copertina le ragazze che si sono esibite),

minivolley, karate, tennis tavolo, tiro con l'arco e molto altro ancora.

Inoltre, è stata presentata la squadra di serie C maschi-
le di pallavolo e si è svolta la partita della squadra di calcio dei pulcini.

E per finire... un goloso Nutella party!



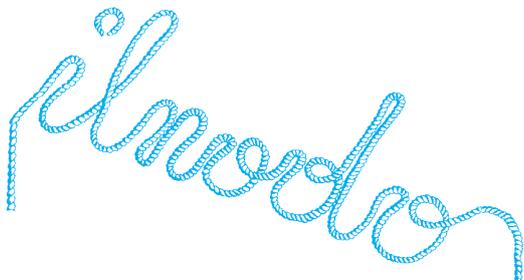
In alto, a sinistra e in senso orario, le prove di tiro con l'arco; alcuni bambini giocano a basket nel Palasport; l'esibizione di karate e quella di volley; il Nutella Party; il minivolley e il tennistavolo.



Volley Cagno si prepara per la serie C

Sopra, l'esibizione della squadra di pallavolo maschile della Polisportiva neopromossa in serie C (il campionato inizierà a metà ottobre). Ecco i nomi dei giocatori, divisi per ruolo, allenati da Paolo Gelasio (viceallenatore: Salvatore Lubrano).

Ali: Paolo Bazzoni (capitano, anche opposto), Alessandro Abati, Paolo Castiglioni, Marco Chiaravalli, Massimo Marocchi, Daniele Tassinari e Stefano Disarò. **Opposti:** Matteo Giumelli e Filippo Rossoni. **Centrali:** Valerio Merlo, Paolo Rossoni, Giorgio Tettamanti e Filippo Bulgarelli. **Palleggiatori:** Fabio Taiana e Alessandro Mattioli. **Libero:** Diego Cagnin.

**Direttore responsabile**

Antonella Sicurello

Caporedattore

Michela Merazzi

Redazione

Marcello Bernasconi, Simone Bernasconi, Barbara Bottinelli, Luca Carelli, Marco Marazzi

Hanno collaborato a questo numero

Sabrina Capelletti, Antonio Carelli, Giorgio Cencin, Matteo Corti, Alberto Galdi, Enrico Galli, Sergio Mina, Valentina Natale, Roberto Tambini, il Gruppo Giovani & Genitori, i ragazzi dell'oratorio, la Pro Loco, la Protezione civile, l'Acli di Como e gli impiegati comunali

Come contattare la redazione

Il Nodo, Biblioteca comunale "Gualtiero Borelli", via G. Leopardi 1, 22070 Cagno. Telefono: 031808526; e-mail: ilnodo@comune.cagno.co.it.

Impaginazione a cura della redazione

Per la pubblicità sul Nodo rivolgersi agli uffici comunali

Stampa: Tipolitografia 2 Erre, v. Monte Rosa 172, 22070 Valmorea (Como)

Pubblicazione registrata al Tribunale di Como, n. 28/90

Il Nodo è stampato su carta riciclata.

Per il prossimo numero invitiamo i lettori a inviarci i loro contributi **entro il 15 novembre**: non soltanto articoli ma anche consigli, lettere, brevi racconti, opinioni, richieste, poesie, fotografie eccetera. Diventando nostri collaboratori, contribuirete a rendere il *Nodo* sempre più interessante e ricco di informazioni.

SOMMARIO

- 2 **Editoriale**
 - 3 **La posta del Nodo**
 - 4 **Dal Comune**
La parola al sindaco
 - 5 **Dal Comune**
Come ricevere contributi e sussidi
 - 6 **Dal Comune**
Le ultime delibere
 - 8 **Dal Comune**
La nuova Commissione per la cultura
 - 9 **Pro Loco**
Il programma della Sagra della patata
 - 10 **Pro Loco**
Gita a St. Moritz ed eventi
 - 12 **Gruppo Alpini**
Notizie da Cagno e Parma
 - 14 **Protezione civile**
Bilancio delle attività
 - 16 **L'angolo del poeta**
Palio di Concagno, traffico e scuola
 - 17 **Dalla parrocchia**
Il Grest 2005
 - 20 **Dalla parrocchia**
Il bis del campo estivo a S. Anna di Vinadio
 - 22 **I nostri personaggi**
Gli astrofili Bernasconi
 - 24 **Chi è chi**
L'esperienza di un giovane kosovaro
 - 26 **Musicanto**
Le passioni di Marco Lorusso
 - 27 **Il Pollice verde**
Il giardino d'acqua
 - 28 **Consigli naturali**
La menta
 - 29 **Il Nodo sportivo**
Tutti i corsi della Polisportiva
 - 30 **Il Nodo sportivo**
Il campus estivo di Pinarella di Cervia
 - 31 **Numeri e indirizzi utili**
 - 32 **Medici**
 - 33 **Anagrafe**
- In copertina:** l'esibizione delle ragazze della danza moderna all'Open Day.

Pronti... si ricomincia!

Uno sguardo indietro ... e ci sembra che quest'estate 2005 sia solo un ricordo lontano: tanto attesa, tanto sognata e già svanita! Godiamoci ancora uno squarcio di cielo estivo leggendo questa bella poesia dedicata ai più piccoli, ma che piacerà anche agli adulti.

ESTATE



Avremo giorni lunghi
gonfi di caldo
tutti da giocare,
sere tiepide, notti azzurre
e stelle cadenti da spiare.
Avremo fresche mattine,
erbe da toccare,
sabbia per stampare le tracce
dei nostri piedi nudi.
Avremo un libro speciale
e un albero verde,
fresco e alto su di noi
mentre riposiamo.
E pesche di velluto,
gelide angurie,
ciliegie gemelle,
gelati colorati.
Avremo un'estate intera
da infilarci in tasca
e tanti ricordi da raccontare!
Avremo un'estate da vivere...

E proprio questi ricordi piacevoli e colorati dell'estate ci accompagnino nei prossimi mesi e ci diano quella marcia in più per ripartire con nuovo vigore. Saranno mesi intensi di ripresa delle nostre abitudini e dei nostri tanti impegni: il lavoro, la scuola, le attività del tempo libero, l'oratorio, il catechismo, le attività legate alla parrocchia, lo sport, i momenti piacevoli e quelli un po' più duri ... Buon inizio a tutti !!!

Barbara Bottinelli

La posta che non c'è

La petizione firmata in primavera da circa 350 cagnesi contro i disservizi delle Poste, purtroppo non è servita a granché. Voluta perché per 20 giorni (e chi non se lo ricorda?) le nostre cassette postali sono state orfane di corrispondenza. Il portalettere, assente per malattia, non è stato prontamente sostituito dai suoi superiori (leggi: Poste italiane), creando gravi disagi a tutta la popolazione: le bollette sono giunte a destinazione ormai scadute, molte lettere sono magicamente sparite e quindi mai consegnate, i quotidiani e le riviste sono stati letti quando le notizie erano vecchie (a che pro, quindi, abbonarsi?) eccetera eccetera.

Visto che non c'è limite all'indecenza, la stessa inefficienza si è ripresentata in luglio (a che è servita allora la petizione?): altre tre settimane con la corrispondenza consegnata a singhiozzo. Con il portalettere titolare in vacanza, le Poste hanno assunto due collaboratori, che però si sono dimessi dopo solo pochi giorni di servizio. Non facile, per loro, operare in un paese di cui non conoscevano la toponomastica, in condizioni precarie e d'emergenza, con pigne di corrispondenza in giacenza da giorni da smistare e il motorino che spesso e volentieri non c'è e quando c'è non funziona.

Alcuni sostengono che i sostituti non vogliono rimboccarsi le maniche. Perché non sanno che c'è chi, invece, lo ha fatto, macinando straordinari anche a casa, per un impiego di poche settimane. Insomma, quando è troppo è troppo.

Ed è troppo anche per noi cittadini: siamo stufo di reclamare, siamo adirati e allo stesso tempo rassegnati per la scarsa considerazione che le Poste italiane dimostrano, non solo a livello locale, nei confronti del recapito della corrispondenza. I vertici della società dicono che il servizio è in fase di riorganizzazione e che la colpa dei ritardi nella consegna è da attribuire ai cittadini, rei di non apporre il numero civico all'esterno delle loro abitazioni e di non comunicare ai loro usuali mittenti l'indirizzo corretto. Vero in parte (quindi corra ai ripari chi non è in «regola»), ma non generalizziamo.

Le Poste si prendano le proprie responsabilità, perché i disagi nascono soprattutto dai tagli al personale e dalla chiusura di molti uffici in tutta Italia. Sanno offrire servizi all'avanguardia, facendo concorrenza agli istituti bancari (le attività di BancoPosta hanno contribuito in maniera decisiva all'utile netto di 236 milioni di euro del 2004), ma purtroppo non gestiscono in modo efficiente quello per cui sono nate: la consegna della corrispondenza.

Antonella Sicurello

Abbandonare gli animali è incivile

Cinque gattini gettati in un giardino di Cagno. Lo sfogo di una nostra concittadina

Scrivo questa lettera di getto e d'impulso, perché voglio cercare di trasmettere le sensazioni amare che sto provando, e se aspettassi il passar della notte, questo non porterebbe a me consiglio, ma solo ovatterebbe le mie parole. Cosa che non voglio.

Mi riferisco alla barbara pratica dell'abbandono degli animali, che d'estate, come per una sorta di stregoneria, si amplifica, raggiungendo cifre e forme inquietanti, anche in un paese come il nostro, proclamato a grandi lettere «civile».

Partendo da questo crudele spunto, volevo fare i miei complimenti a un personaggio ignobile e soprattutto innominabile che ha avuto il coraggio di prendere cinque gattini appena nati, rinchiuderli in un sacchetto della spesa, uscire di casa a piedi e gettarli felicemente (e magari fischiettando) nel giardino di una sua vicina, che guarda caso, è anche la mia.

E già, parliamo di un cagnese, o forse ancor meglio di una cagnese.

Ricordati, chiunque tu sia, che in qualche modo sarai chiamato/a a rispondere del tuo crimine e spero proprio che la pagherai.

Volevo anche fare i miei complimenti a chi ha visto e a chi sa e non vuole scomporsi.

Allora è vero, l'ormertà non è solo cosa di terre più calde e assolate. E pensare che oggi l'abbandono e il maltrattamento di animali sono regolate da una legge (20 luglio 2004, n. 189)

che punisce pesantemente il reo. Peccato che il reo ha sempre come complice il «menefreghismo sociale»!

Inutile fare alcun appello a gente che non vuol sentire...

Voglio ringraziare, invece, le due persone che hanno scelto di adottarne uno a testa, con tanto amore. Grazie, mi fate ben sperare in un mondo ancora umano.

Chi, leggendo questa mia lettera, sta storcendo il naso, perché pensa che al mondo ci sono cose peggiori (guerre, terrorismo, abusi e violenze sui bambini...), beh, non me ne voglia, ma io rispondo così:

«E tutte le creature che sono sotto il cielo, ciascuna secondo la sua natura, servono e conoscono e obbediscono al loro creatore meglio di te, o uomo».

S. Francesco D'Assisi

«È evidente che se un uomo tratta con affettuosa comprensione gli animali egli sarà tanto più disposto a sentire compassione per i suoi simili».

S. Tommaso D'Aquino

Chi non ama gli animali non ama neppure l'uomo.

Sabrina Capelletti



I piccoli comuni sono un patrimonio da valorizzare, non da dimenticare

Per questo è opportuno, secondo il sindaco, un assessorato regionale ad hoc

Vorrei affrontare in questo numero del *Nodo* una tematica inerente i piccoli comuni: sono considerati tali quelli al di sotto dei 5 mila abitanti e, tra questi, rientra anche il comune di Cagno.

Recentemente, a livello nazionale e regionale, vi sono state numerose iniziative, promosse tra l'altro anche dall'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), che hanno avuto essenzialmente lo scopo di sollecitare il dibattito politico al fine di avere più riguardo delle piccole amministrazioni.

Ma perché tali iniziative? Occorre sottolineare che i piccoli comuni in Italia sono oltre 6 mila, di cui 1.100 solo in Lombardia, e sul loro territorio risiede il 20 per cento dell'intera popolazione nazionale.

A quanto sopra si deve aggiungere anche l'aspetto culturale, storico e paesaggistico degli stessi, che costituiscono un patrimonio assolutamente da tutelare nel miglior modo possibile.

È dunque evidente che si tratta di

un'effettiva forza e risorsa dell'intero paese ma, al tempo stesso, sono i comuni più deboli e meno dotati delle risorse economiche e materiali necessarie per soddisfare appieno i bisogni dei residenti.

Negli ultimi anni poi, a causa soprattutto della crisi economica che ha colpito l'intera Europa, i trasferimenti statali a favore di tali realtà sono progressivamente diminuiti, creando non poche difficoltà agli amministratori locali.

Va da sé che i tagli ai trasferimenti statali creano maggiori difficoltà proprio dove le risorse sono più limitate.

Infatti, nei comuni medio grandi, lo spazio di manovra è sicuramente più ampio; un servizio non rischia di essere eliminato, al limite vi sarà una riduzione dello stesso o una eventuale modifica della metodologia di erogazione.

Ed è proprio su queste tematiche che si è accentrata l'attenzione di diverse forze politiche al fine di fare riguadagnare a queste realtà il giusto ruolo che a loro compete.

La fondata paura è che vi saranno sempre e maggiori difficoltà a garantire tutta una serie di servizi con il

conseguenziale decremento dello sviluppo socioeconomico di queste realtà comunali.

Tale scenario porterà inoltre, se non arginato in tempi brevi, a un progressivo spopolamento dei piccoli comuni, soprattutto da parte della fascia giovanile della popolazione.

Fortunatamente, però, sembrerebbe che le istituzioni abbiano preso coscienza del problema e, pur con notevoli difficoltà, si fa sempre più strada la volontà di approvare nuovi strumenti di legge tesi a risolvere le criticità sopra esposte. Tuttavia siamo ancora agli albori e non si conosce la valenza che gli stessi potranno assumere.

A livello regionale sarebbe opportuno, invece, che fosse creato un assessorato *ad hoc* che si faccia interprete dei problemi e delle istanze dei piccoli comuni, al fine anche di allacciare un proficuo dialogo su questa tematica tra Stato e Regioni.

Sinteticamente, questo è ciò che chiedono e rivendicano gli amministratori dei piccoli comuni. Sicuramente non assistenzialismo ma strumenti giuridici moderni ed efficaci che diano modo a chi amministra di garantire i servizi e lo sviluppo essenziale delle singole realtà sociali.

**Il Sindaco
Sergio Mina**



Lo stabile di via Volta sarà inaugurato a ottobre.

Pronto lo stabile «Merazzi»

Conclusa la ristrutturazione dell'edificio di via Volta (foto a sinistra) iniziata nella scorsa legislatura, nel corso del mese di ottobre l'edificio sarà inaugurato e, successivamente, si procederà al **trasloco dell'ambulatorio al piano terreno, mentre al primo piano sarà insediata la biblioteca.**

Per quanto concerne l'ultimo piano, si concerterà con le associazioni presenti sul territorio la distribuzione dei locali a loro destinati.

Ise e Isee, ovvero gli indicatori per ricevere contributi e sussidi

Ecco cosa sono e i requisiti per ottenere un aiuto finanziario da Comuni ed enti

È stato recentemente approvato dal consiglio comunale il nuovo regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi finanziari a privati. Poiché tale regolamento, che sarà a breve consultabile on line sul sito del nostro comune, utilizza, secondo le indicazioni di legge, l'Isee quale parametro sulla cui base valutare la congruità dell'accesso alle prestazioni sociali erogate, vale la pena illustrare brevemente cosa siano Ise e Isee.

◆ L'Ise (indicatore della situazione economica) e l'Isee (indicatore della situazione economica equivalente) sono parametri per conoscere la situazione economica del richiedente, utilizzati da Enti o da Istituzioni (ospedali pubblici, Asl, scuole, università eccetera), che concedono prestazioni assistenziali o servizi di pubblica utilità.

La gestione della banca dati relativa al calcolo di tali indicatori è affidata all'Inps che acquisisce le notizie di base per il rilascio della certificazione che ha una validità annuale.

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA (ISE)

È un parametro che determina la situazione economica del nucleo familiare. Questo parametro scaturisce dalla somma dei redditi e del 20 per cento del patrimonio mobiliare e immobiliare di tutto il nucleo familiare.

L'Isee scaturisce invece dal rapporto tra l'Ise e il numero dei componenti del nucleo familiare in base a una scala di equivalenza stabilita dalla legge.

A COSA SERVONO

L'Ise viene utilizzato soltanto dai Comuni per concedere gli assegni per il nucleo familiare e gli assegni per la maternità.

L'Isee viene utilizzato da quegli enti

o istituzioni che concedono prestazioni sociali agevolate (borse di studio, mense scolastiche eccetera) o alcuni servizi di pubblica utilità (riduzione canone telefonico).

COSA SI DEVE FARE

Il cittadino, quando richiede una prestazione sociale agevolata o servizi di pubblica utilità, deve presentare la domanda direttamente all'ente di competenza: compila la dichiarazione sostitutiva unica con la quale fornisce informazioni sulla composizione del proprio nucleo familiare e sui redditi e il patrimonio di tutta la famiglia; presenta la dichiarazione sostitutiva unica direttamente all'Ente erogatore delle prestazioni sociali oppure ai Comuni, ai Centri di assistenza fiscale (Caf), alle sedi e agenzie Inps presenti sul territorio.

È possibile presentare una nuova dichiarazione quando, nel periodo di validità della dichiarazione, intervengono fattori che mutano sia la condizione familiare sia quella economica.

L'Ente o l'Istituzione che riceve la dichiarazione:

- rilascia un'attestazione contenente le informazioni della dichiarazione sostitutiva;

- trasmette via computer all'Inps le informazioni ricevute dal cittadino.

L'Inps calcola l'indicatore della situazione economica (Ise) e l'indicatore della situazione economica equivalente (Isee). Questi indicatori vengono messi a disposizione dei componenti del nucleo familiare cui si riferisce la dichiarazione sostitutiva e degli enti erogatori delle prestazioni sociali agevolate.

DA RICORDARE

Fanno parte del nucleo familiare, in linea generale, il dichiarante, il coniuge, i figli nonché altre persone conviventi e altri soggetti a carico ai fini

dell'Irpef, anche se non presenti nello stato di famiglia del dichiarante.

La situazione reddituale è rappresentata dal reddito complessivo assoggettabile all'Irpef conseguito da tutti i componenti il nucleo nell'ultimo anno fiscale.

La situazione patrimoniale immobiliare è costituita dal valore dei fabbricati e dei terreni edificabili o agricoli intestati a persone fisiche, definito ai fini dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) entro il 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della dichiarazione sostitutiva.

Viene applicata una detrazione per l'importo dell'eventuale mutuo residuo da pagare o, in alternativa, per quello della casa nella quale abita il nucleo.

La situazione patrimoniale mobiliare è rappresentata dal valore dei titoli, conti correnti, buoni postali, azioni eccetera, posseduti al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della dichiarazione sostitutiva.

Il patrimonio mobiliare e immobiliare è considerato nella valutazione complessiva solo per il 20 per cento. La scala di equivalenza è composta da coefficienti che indicano, in base al numero dei componenti il nucleo familiare, il valore con il quale va rapportato l'Ise per ottenere l'Isee.

Questo coefficiente viene aumentato se, ad esempio, il nucleo familiare è composto da un solo genitore con figli minori, se nel nucleo sono presenti persone disabili oppure se entrambi i genitori di figli minori hanno lavorato almeno sei mesi nell'anno in cui sono stati prodotti i redditi.

I CONTROLLI

Le Istituzioni che erogano le prestazioni agevolate, l'Inps e la Guardia di finanza possono effettuare controlli sulla veridicità dei dati forniti dal cittadino.

GIUNTA E CONSIGLIO COMUNALE

ECCO LE ULTIME DELIBERE

GIUNTA COMUNALE

Delibere del 21 marzo

◆ N. 25: Approvazione progetto in materia di sicurezza denominato: «Controllo Colline Comasche anno 2005» - Richiesta contributo alla Regione Lombardia ai sensi della L.R. 4/2003.

N. 26 : Intervento economico straordinario a favore di nucleo familiare in difficoltà.

N. 27: Servizio trasporto per la fruizione di servizi non presenti sul territorio comunale.

Delibere del 15 aprile

N. 28: Variazioni al Bilancio di previsione esercizio 2005.

N. 29: Approvazione nuovo progetto definitivo ed esecutivo per la realizzazione di tratto di fognatura in località Rocca di Sotto.

N. 30: Aggiornamento quadro economico progetto per realizzazione stazioni di misura reti di collettamento acque reflue convergenti nell'impianto di depurazione convenzionato.

N. 31: Proroga incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il servizio biblioteca.

N. 32: Rinnovo convenzione con CAF Acli s.r.l. di Como per lo svolgimento del servizio di assistenza di cui al D.Lgs. n. 109/98 (ISEE).

Delibere dell'11 maggio

N. 33: Referendum del 12 giugno 2005. Determinazione degli spazi destinati alle affissioni per la propaganda da parte dei partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e ai promotori dei refe-

rendum. Determinazione degli spazi da attribuire ai fiancheggiatori.

N. 34: Referendum del 12 giugno 2005. Delimitazione, ripartizione e assegnazione degli spazi destinati alle affissioni di propaganda da parte dei partiti politici rappresentati in Parlamento e dei promotori dei referendum.

N. 35: Referendum del 12 giugno 2005. Delimitazione, ripartizione e assegnazione degli spazi destinati alle affissioni di propaganda da parte dei fiancheggiatori.

Delibere del 13 maggio

N. 36: Modifiche al Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e programmazione del fabbisogno di personale.

N. 37: Contributo per adesione alla manifestazione «Lario Festival Jazz & Rhythm 'n' Blues».

N. 38: Approvazione convenzione per la disciplina dei rapporti tra i Comuni di Albiolo, Bizzarone, Cagno, Rodero, Valmorea e l'Associazione Polisportiva Intercomunale.

N. 39: Approvazione relazione al rendiconto esercizio 2004.

N. 40: Nomina componenti la Commissione consultiva per la Cultura e il Tempo Libero.

N. 41: Sostituzione componente Commissione consultiva per l'Ecologia e l'Ambiente.

Delibere del 17 maggio

N. 42: Prosecuzione progetto di aggregazione giovanile "Impronte in ombra - Giovani connessioni" - Legge n. 45/1999.

Delibere del 25 maggio

N. 43: Convenzione per il tirocinio presso il Comune di Cagno di allieva del I.P.S.S.C.T.S. "G. Pessina" di Como.

N. 44: Esame e approvazione Protocollo di Intesa tra i Comuni di Solbiate, Cagno, Oltrona San Mamette, Beregazzo con Figliaro, Villa Guardia, Lurate Caccivio, Gironico, Luisago, Cassina Rizzardi, Fino Mornasco, Vertemate con Minoprio, Binago, Olgiate Comasco e Castelnuovo Bozzente relativo alla distribuzione del gas naturale.

N. 45: Autorizzazione al Sindaco ad essere nominato «Sindaco difensore ideale dei bambini» da parte dell'Unicef.

Delibere del 3 giugno

N. 46: Conferimento incarico per risanamento e adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione convenzionato - II° lotto.

N. 47: Conferimento incarico professionale per la redazione di variante alle norme tecniche del P.R.G. vigente - Prelevamento dal fondo di riserva.

Delibere dell'8 giugno

N. 48: Autorizzazione al Sindaco a opporsi in giudizio avverso verbale di accertamento di trasgressione della Provincia di Como. Conferimento incarico a Studio Legale.

Delibere del 15 giugno

N. 49: Aggiornamento costo di costruzione e adeguamento oneri

di urbanizzazione.

N. 50: Erogazione contributo per Grest 2005.

Delibere del 13 luglio

N. 51: Conferimento incarico per costituzione in giudizio avverso il ricorso presso il TAR Lombardia dei sigg. Bernasconi Rino e Giannina. - Prelevamento dal Fondo di Riserva
N. 52: Richiesta contributo alla Regione Lombardia per acquisto scuolabus - L.R. 5 maggio 2004, n. 11.

N. 53: Richiesta contributo alla Regione Lombardia per opere di adeguamento edificio scuola elementare - L.R. n. 70/1980.

Delibere del 20 luglio

N. 54: Assunzione straordinaria a tempo determinato di esecutore tecnico - Cat. A3 stradino-necroforo.
N. 55: Intervento economico straordinario a favore di nucleo familiare in difficoltà.
N. 56: Approvazione bozza di

convenzione con l'ALER di Como per l'attuazione del bando di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica - definizione linee guida per la predisposizione del bando.

N. 57: Frequenza del Centro Diurno Coop. sociale «IL MOSAICO» da parte di giovane neo residente.

Assistenza agli allievi delle medie, si cercano volontari

Il Comune di Cagno ricerca per l'anno scolastico 2005-2006 volontari disponibili a prestare assistenza e sorveglianza ai ragazzi della scuola media di Valmorea negli orari pre- e post-scuola, dal lunedì al sabato, dalle 7.35 alle 8, e, al termine delle lezioni, fino all'arrivo dello scuolabus (dalle 12.55 alle 13.20).

La disponibilità di un congruo numero di adesioni permetterebbe un'adeguata turnazione, riducendo quindi l'impegno richiesto a ciascuno.

Tutte le persone disponibili sono invitate a segnalare in comune nominativo e numero telefonico.

Si ringrazia fin d'ora per la collaborazione.

N. 32: Comunicazione su nomina componenti la Commissione consultiva per la Cultura e il Tempo Libero.
N. 33: Comunicazione su sostituzione componente la Commissione consultiva per l'ecologia e l'ambiente.
N. 34: Comunicazione su prelevamento fondo di riserva: deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 3.06.2005.

Delibere del 20 luglio

N. 35: Lettura e approvazione verbali seduta precedente.

N. 36: Adozione variante alle norme tecniche del P.R.G. vigente.

N. 37: Adesione alla partecipazione in qualità di azionista pubblico di ASPEM S.p.A.

N. 38: Approvazione Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi finanziari ad enti ed associazioni.

N. 39: Approvazione Regolamento del Servizio di Polizia Locale.

N. 40: Individuazione organismi collegiali indispensabili (art. 96 D.Lgs. n. 267/2000).

CONSIGLIO COMUNALE

Delibere del 27 aprile

N. 10: Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.

N. 11: Alienazione immobile di proprietà comunale.

N. 12: Approvazione «Piano per il Diritto allo Studio» anno scolastico 2004-2005

N. 13: Conferenza degli Enti Locali dell'A.T.O. della Provincia di Como - Approvazione convenzione per la regolazione dei rapporti tra gli Enti Locali ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale.

N. 14: Esame ed approvazione modifiche convenzione Sistema bibliotecario dell'Ovest Como per l'adesione dei Comuni di Cassina Rizzardi e Vertemate con Minoprio.

N. 15: Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 28 del 15.04.2005 - Variazioni al bilancio esercizio 2005.

N. 16: Modifica al Regolamento per la disciplina dell'Imposta comunale sugli immobili.

N. 17: Approvazione «Regolamento per lo svolgimento dell'attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna».

N. 18: Approvazione «Regolamento per lo svolgimento dell'attività di estetista e attività affini».

N. 19: Approvazione «Regolamento per il trasporto pubblico non di linea».

Delibere del 17 maggio

N. 20: Lettura ed approvazione ver-

bali seduta precedente.

N. 21: Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Nesso, Novedrate, Cagno e Zebio: scioglimento.

N. 22: Approvazione Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Albavilla, Novedrate e Cagno.

N. 23: Approvazione «Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi finanziari a privati».

N. 24: Approvazione Convenzione tra il Comune di Binago e il Comune di Cagno per la gestione in forma associata del personale bibliotecario.
N. 25: Variazioni al Bilancio esercizio 2005.

N. 26: Gestione coordinata del servizio di igiene urbana - Atto di indirizzo.

Delibere del 15 giugno

N. 27: Lettura e approvazione verbali seduta precedente.

N. 28: Approvazione convenzione per lo svolgimento del servizio di assistenza per gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 109/98 (ISEE) tra i Comuni di Cagno, Albiolo, Solbiate e Valmorea.

N. 29: Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2004.

N. 30: Variazioni al Bilancio di previsione esercizio 2005.

N. 31: Approvazione convenzione per la gestione da parte del Comune di Varese del servizio di igiene urbana nel Comune di Cagno.

È nata la Commissione consultiva per la cultura e il tempo libero

Undici i membri che si occuperanno di coordinare tutte le attività ricreative

Benché il nome sia lungo e forse un po' altisonante, non vogliamo che nessuno si intimorisca. È per questo che siamo ben lieti di scrivere qui poche righe per spiegare l'attività di questa «nuova realtà».

Un po' di storia. La Commissione nacque già con l'ultima amministrazione Realini, con lo specifico intento di proporre attività culturali sul territorio. Per innumerevoli motivi essa non ha operato a lungo ed efficacemente, tanto che di lì a poco finì tutto in un cassetto e la commissione fu dimenticata.

La nuova amministrazione, facendo pulizie qua e là nel nostro municipio, ha trovato lo statuto, che ha attirato la sua attenzione.

Dal semplice interesse alla messa in opera il passo è stato breve. L'assessorato alla Cultura ben pensò che con una piccola revisione del vecchio statuto e con le persone giuste si sarebbe potuto riattivare un gruppo che sicuramente possiede tutte le carte per lavorare bene.

Oggi. Ed ecco che nella prima riunione del 28 giugno si sono ritrovate le persone convocate a vario titolo per portare avanti questa attività. Qui di seguito i nomi dei membri con accanto le relative cariche e competenze:

- **Eros Bottinelli**, presidente e referente per l'asilo infantile «Pier Andrea Comolli»;
- **Valentina Quarta**, vicepresidente, referente per la biblioteca comunale «Gualtiero Borelli»;
- **Anna Ricco**, segretaria, referente per il gruppo «Giovani e Genitori»;
- **Amedeo Amadessi**, consigliere, referente per musica e storia;
- **Lorenzo Baccarin**, consigliere, consigliere comunale di minoranza;
- **Simone Bernasconi**, consigliere, referente per attività dell'oratorio e sito internet comunale;

- **Barbara Bottinelli**, consigliere, referente per l'associazione «Vivimusic»;

- **Bruno Cardinale**, consigliere, referente per «Pro Loco» e «P.L.I.S.»;

- **Luca Carelli**, consigliere, consigliere comunale di maggioranza e referente per la Protezione civile;

- **Alberto Galdi**, consigliere, referente per la Polisportiva;

- **Marco Turba**, consigliere, consulenza legale.

La Dichiarazione di intenti. Vi chiederete il perché di questi referenti e il perché la Commissione si sia distribuita in questo modo. A tutto questo troverete una chiara risposta nella «Dichiarazione di Intenti 2005/2006», che la stessa Commissione già alla prima riunione ha voluto stabilire, quale chiaro riferimento per il proprio lavoro.

Dichiarazione di Intenti anno 2005/2006

Ci prefiggiamo:

- la redazione e il mantenimento di un calendario comunale di tutte le attività culturali e ricreative presenti sul territorio. Ovvero, rendere un servizio di coordinamento fra le realtà presenti nel paese che abbiano nel loro storico o nel loro preventivo un intervento di qualsiasi genere da parte del Comune di Cagno o non.

- In particolare, la Commissione farà da tramite tra le realtà locali e l'assessorato alla Cultura al fine di

**I membri della
Commissione hanno
competenze e compiti
ben definiti.
Già pronta la
Dichiarazione di intenti
per il 2005-2006**

aiutare nel modo e nei tempi più consoni entrambe le parti per ciò che concerne l'aspetto burocratico.

- L'attivazione di proposte culturali e ricreative per la realtà locale che per varie ragioni non siano state contemplate nel calendario dell'anno e che per la loro stessa natura siano in genere di difficile realizzazione.

- La Commissione consultiva per la cultura ed il tempo libero è un servizio reso dall'Amministrazione comunale a tutta la popolazione del paese in forma gratuita e disinteressata.

Queste poche righe potrebbero bastare a tutti per chiarire cosa l'Amministrazione comunale ci ha chiesto e cosa è nel nostro intento fare. Ecco che allora per fare tutto ciò ci siamo dati appuntamento il 2 settembre alla nostra seconda riunione. Nel frattempo abbiamo raccolto tutti i dati relativi a manifestazioni, eventi, feste paesane e religiose, fino alla fine dell'anno.

È certo che il ruolo di coordinatori non è poi così facile come tanti sanno per loro esperienza, ma quello che vi chiediamo è pazienza e molta collaborazione, soprattutto all'inizio. Vogliamo agevolare il lavoro di tutti nell'organizzare eventi nel nostro paese, che sempre di più in questi anni ha dimostrato ricchezze naturalistiche, storiche e umane.

Chi è interessato a rientrare nel calendario o ha curiosità o domande da porre, può inviare un'e-mail all'indirizzo quartavalentina@libero.it o contattare Marco Turba al numero 347 8423184.

Ringraziandovi e augurandoci di fare un buon lavoro, vi salutiamo.

**La Commissione
consultiva per la cultura
ed il tempo libero**

Pro Loco di Cagno

in collaborazione con l'Amministrazione comunale
e l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Como

organizza a **Cagno** la seconda edizione della

Sagra della patata e dei prodotti d'autunno

domenica 16 ottobre
Area Palasport intercomunale

Programma

- ore 9** Apertura della manifestazione
- 9.30** Sfilata per il concorso di cani meticci
- 10.00** Spettacolo equestre
- 11.00** Celebrazione della Santa messa
- 12.00** Presentazione ufficiale del marchio provinciale «Patata di Como» e aperitivo
- 12.30** Pranzo a base di prodotti tipici
- 14.00** Laboratori per bambini
- 15.00** Castagnata degli Alpini e degustazione del «Regèl»
- 16.30** Ferratura del cavallo, mungitura dal vivo, pesatura e premiazione del concorso per la zucca più pesante
- 17.00** Premiazione dei lavoretti dei bambini dell'asilo e dei ragazzi delle scuole elementari; estrazione premi della lotteria
- 18.00** Chiusura della manifestazione

Durante tutta la giornata saranno presenti le bancarelle di prodotti tipici del Consorzio «Sapori di Terra, Sapori di Lago», il corpo di Protezione civile a cavallo «Giacche Verdi», che organizzerà il battesimo della sella per i bambini, e, sempre per i più piccoli, il bus della polizia stradale per la campagna di sicurezza stradale. Sarà possibile avvicinare molti animali da fattoria.

Per il pranzo è gradita la prenotazione, in particolare per degustare il «Tocc», piatto tipico di Bellagio a base di farina di polenta, burro e formaggio.

Chi desidera prenotare il pranzo, iscriversi ai concorsi o offrire la propria disponibilità per collaborare alla buona riuscita della manifestazione, può rivolgersi alla Pro Loco ogni lunedì dalle 21 negli uffici comunali.

Da Tirano a St. Moritz il tripudio della natura

Sul «Bernina Express» la scalata delle Alpi

Una località chic

Situata in Svizzera, a 1856 m d'altitudine, Sankt Moritz è tra le più rinomate località di villeggiatura delle Alpi, meta di un turismo d'élite. Collocata in una magnifica posizione nella valle dell'Engadina, offre un'estesa rete di impianti sciistici e strutture ricettive attrezzate.

Nelle tante manifestazioni programmate dalla Pro Loco di Cagno per il 2005 rientrava una gita con destinazione St. Moritz, in Svizzera, che si è svolta il 5 giugno. Vi ha partecipato un folto gruppo di persone (circa 107) provenienti da diversi paesi, tra cui Cagno, Roderò, Albiolo e Lurate Caccivio.

St. Moritz è una città della Svizzera sud orientale, situata nel canton Grigioni, lungo il fiume Inn e sulle rive del lago di Sankt Moritz, nell'alta Engadina. Circondata da vette alpine, è una località di villeggiatura estiva e invernale di grande prestigio e uno dei più famosi centri di sport invernali del mondo.

La città alta, Sankt Moritz Dorf, si trova ad un'altitudine di 1.856 metri e dispone di piste che giungono a 3.303 metri. La città bassa, Sankt Moritz Bad, è un rinomato centro termale noto dal XV secolo. La località fu sede delle Olimpiadi invernali nel 1928 e nel 1948.

Il programma. Vi illustro brevemente il programma della stupenda giornata passata tra i monti: partenza alle 6 dal parcheggio della Polisportiva di Cagno; fermata alle 8.30 per sosta in autogrill; arrivo a Tirano alle 9.30 e sosta per breve vi-

sita al Santuario della Madonna. Alle 10.30 partenza con il «Bernina Express». Arrivo a St. Moritz circa alle 13. Partenza per il rientro da St. Moritz alle 16 e arrivo a Cagno alle 20.

Le bellezze di Tirano.

La nostra avventura è iniziata con l'arrivo a Tirano, paese della provincia di Sondrio, che sorge a un'altitudine di 450 metri ed è contornato dalle montagne: a sud le Alpi Orobieche valtellinesi, a nord il massiccio del Bernina e a nord-est quello dello Stelvio. Il principale edificio monumentale di Tirano è il Santuario della Madonna, dai preziosi interni, costruito a partire dal 1505 sul luogo dove è apparsa la Vergine. Infatti, appena giunti a Tirano, abbiamo potuto ammirare la bellezza e lo splendore del Santuario della Madonna; purtroppo la nostra visita è stata breve perché alle 10.32 partiva il famoso trenino del Bernina che ci

avrebbe portati a St. Moritz.

A St. Moritz con il Bernina. Il viaggio con il trenino del Bernina è stato un viaggio unico e diverso dal normale, che ci ha offerto due ore ricche di panorami mai visti altrove e percorsi che cambiavano continuamente. Si passa dagli appena 429 metri di Tirano fino ai 2.253 del passo ferroviario del Bernina.

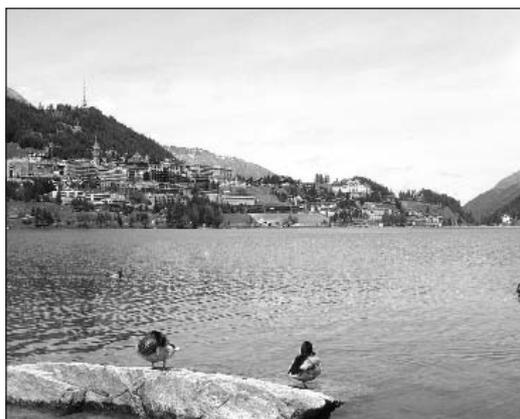
Appena arrivati a St. Moritz siamo andati verso il lago dove ci siamo fermati per il pranzo. Nel pomeriggio alcune persone hanno fatto a piedi il giro del lago mentre altre sono andate a visitare la città.

Ma tutte le cose belle purtroppo finiscono subito e in un batter d'occhi sono arrivate le 16 e siamo dovuti ripartire per rientrare a casa.

Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa splendida gita, in particolare Luisella, Enrica e Giuseppe. Arrivederci alla prossima!



Le Alpi e il lago di St. Moritz.



Valentina Natale

Concerti

Kay Jackson conquista Cagno

Lo scorso 12 giugno si è svolto a Cagno il concerto della cantante americana Kay Foster Jackson, all'interno della rassegna itinerante «Lario Jazz & R'n'B Festival», organizzata dall'Amministrazione provinciale di Como.

Un evento musicale di respiro internazionale: figlia d'arte (suo padre è Mr. Melvin Jackson, sassofonista della band di B.B. King da oltre vent'anni), questa grintosa vocalist di Atlanta (Usa) si distingue per il suo timbro vocale «nero», enfatizzato dai brani blues e soul del suo repertorio.

Gli spettatori presenti alla serata hanno certamente apprezzato l'esibizione di una grande artista, che è stata capace di trasmettere la sua grande emotività e il suo entusiasmo al pubblico.



Cagnesi catodici Ospiti a «Festa in piazza»

Ecco il nostro gruppo Pro Loco ospite della trasmissione «Festa in piazza» in onda sull'emittente televisiva Antenna 3.

Festa a Como per l'85esimo e a Cagno per la prima Alpinada

Un mese di giugno frenetico e ricco di appuntamenti per i nostri alpini

Appena conclusa l'adunata nazionale in quel di Parma, ben illustrata dal nostro alpino Matteo nella pagina a fianco, il nostro gruppo si è impegnato sul fronte comasco.

Dal 7 al 12 giugno, infatti, la nostra sezione provinciale, in occasione dell'incontro tra le sezioni provenienti dall'Emilia Romagna, unitamente a quelle lombarde, ha festeggiato l'85° di fondazione con manifestazioni a tutto campo.

FESTA GRANDE NEL COMASCO

Le serate di martedì 7 e mercoledì 8 giugno sono state caratterizzate da cori alpini, fanfare ed eccellenti oratori in diverse strutture nella città di Como e limitrofe.

Nella serata di giovedì, dalle 22 alle 23.30, sono stati protagonisti i 120 gruppi sul territorio provinciale, che con pari numero di fiaccole, partendo dal monumento Voltiano, hanno raggiunto i 120 gagliardetti schierati in piazza Cavour. Lì il generale Di Dato ha illustrato le gesta delle sette medaglie d'oro comasche dopo il benvenuto agli ospiti del nostro presidente Gregori.

Da venerdì 8 sino a domenica 12 è stato allestito il museo con reperti dell'epoca attinenti alle due guerre mondiali: lettere e cartoline scritte ai familiari dal fronte, divise in uso, armamenti eccetera, provenienti da collezioni private e pubbliche.

Per l'occasione è stato indispensabile organizzare turni di guardia, ai quali hanno partecipato anche i nostri iscritti Pierluigi Donadini e Giovanni



Alcuni degli organizzatori dell'Alpinada di metà giugno a Cagno.

Tortorici.

Sabato 11, alle 17, su un natante della locale sezione delle guardie di finanza, è approdato il Labaro Nazionale e, onoratolo, ci siamo recati in Duomo per la messa celebrata dal vescovo Mons. Maggiolini.

La domenica schieramento sul piazzale di Porta Torre e sfilata fino al monumento dei caduti, accompagnati dalle fanfare tra due ali di folla plaudente. La cerimonia è proseguita con la tromba che ha intonato l'inno nazionale e il silenzio in onore dei caduti in un momento di commozione generale.

La manifestazione si è conclusa con il discorso del presidente nazionale: con voce vigorosa ha elogiato l'opera di tutta l'associazione, ponendo in evidenza i valori che la naja ci ha inculcato e rammaricandosi che con la sospensione della leva obbli-

gatoria tanti giovani perderanno l'occasione per ricevere tali insegnamenti. Ha concluso con i ringraziamenti per l'ospitalità comasca.

IL SUCCESSO DELL'ALPINADA

Si erano appena spente le note della 33 (marcetta simbolo dell'associazione), che già il nostro gruppo era in campo per «L'Alpinada», che si è svolta il 18 e 19 giugno. La buona partecipazione ci ha ripagato delle fatiche. Ma la ricompensa graditissima è da attribuire agli alpini (quasi la totalità degli iscritti), che hanno partecipato con laboriosità, capacità e fratellanza.

Il mio ringraziamento di cuore va a loro e a chi, non alpino, ha collaborato. In attesa della seconda edizione del 2006, con cordialità un saluto da tutto il gruppo alpini di Cagno.

Il capo gruppo Enrico Galli

A Parma sfilano i nobili sentimenti e il culto per le tradizioni

Un grande raduno nella città ducale. Appuntamento al 2006 ad Asiago

Tante belle e nobili città d'Italia si contendono ogni anno il privilegio di ospitare gli Alpini, per assaporare tre giorni di aria pulita, di nobili sentimenti, di culto per le tradizioni e di amore per la patria. Quest'anno ha vinto Parma.

I partecipanti sono arrivati con ogni mezzo: treni e pullman, ma anche migliaia di camper, camioncini, auto e mezzi adattati artigianalmente. Si sono accampati ovunque, dai marciapiedi ai giardinetti pubblici. Hanno fraternizzato con tutti, occupando piazze, strade, parchi, bar e ristoranti, assistendo a esibizioni di cori e fanfare alpine, affiancate da svariate manifestazioni folkloristiche, prolungando la festa fino a tarda notte.

Questa invasione non si limita al puro divertimento, ma propone significative iniziative di carattere socio-culturale: dalle numerose mostre alle cerimonie in memoria dei caduti, dalle esercitazioni alla raccolta fondi pro-Africa e dagli incontri tra autorità alle cerimonie religiose.

Comune denominatore di queste 400 mila Penne nere è la voglia di stare insieme, rivedere vecchi amici e soprattutto conoscerne di nuovi, oltre naturalmente al desiderio di celebrare gli ideali e le generazioni che hanno costruito la storia del corpo degli Alpini.

L'emozione più grande è la sfilata della domenica per le vie del centro città con la partecipazione dei reparti in armi, dei vecchi e giovani Alpini in congedo italiani e residenti all'estero e del labaro dell'Ana decorato da ben 213 medaglie d'oro al valore.

Questa è la grande manifestazione chiamata «Adunata», che ogni anno porta in una città differente il sorriso, l'allegria che contraddistinguono lo spirito alpino, che si prefigge di mantenere viva questa tradizione pacifica e dimostrare al mondo quanto si può stare uniti anche dopo il servizio mili-



Alpini di ogni età alla sfilata per le vie di Parma.



tare. Le cifre parlano chiaro: l'Ana, con tutti i suoi iscritti regolarmente dotati di cappello alpino, supera di tre volte l'organico dell'esercito italiano. Questo fenomeno continua a crescere; c'è evidentemente qualcosa di grande che tiene legati tanti soldati

della montagna.

Ricordo, in conclusione, che gli Alpini sono una grande famiglia e quindi l'appuntamento è per l'anno prossimo ad Asiago per l'ottantesima adunata.

L'Alpino Matteo Corti

Per la Protezione civile di Cagno una primavera-estate iperattiva

Ma nella giornata del verde pulito è mancata la collaborazione dei cagnesi

Questi ultimi mesi sono stati caratterizzati da un'intensa attività per i membri del nostro gruppo. Dopo le pulizie invernali dei boschi e con l'avvento della primavera, sono iniziate le attività e le feste.

Giornate del verde pulito

Il 6 maggio si è svolta l'ormai consueta passeggiata nei boschi con le scuole elementari. Hanno partecipato alla manifestazione anche le guardie ecologiche, che hanno dato un enorme contributo essendo esperti nel campo, e molti genitori che hanno aiutato a tenere a freno i bambini più indisciplinati.

L'8 maggio, per la prima volta, è stata organizzata la pulizia di strade e boschi. Purtroppo, in questa occasione, la Protezione civile ha lavorato senza l'aiuto dei cittadini: nessuno si è presentato al ritrovo in piazza mercato. Per il prossimo anno ci auguriamo che la proposta venga perlomeno accolta dalla popolazione (sarebbe già un primo passo).

Como Rescue 2005

Molti di voi sono venuti a cono-

scenza, tramite i più disparati canali d'informazione, che quest'anno sono state organizzate tre giornate di esercitazioni per la Protezione civile del comasco: 2, 3 e 4 giugno.

Le esercitazioni sono state varie: cerca-persone diurno e notturno, servizio antincendio diurno e notturno, incendio su battello e soccorso in acqua, evacuazioni di scuole e palazzi. Molti membri del nostro gruppo hanno partecipato e tutti sono stati soddisfatti del proprio operato. Sabato sera, in conclusione delle tre giornate, è stata organizzata una festa aperta anche ai famigliari per passare in compagnia la fine delle esercitazioni.

Pranzo al Molino Trotto

Domenica 26 giugno erano più di cento le persone che hanno partecipato al pranzo organizzato dalla Protezione civile in collaborazione con gli Alpini.

Il ricco pasto con antipasti, pasta al sugo, grigliata, gelato e caffè ha soddisfatto anche i più golosi, mentre la compagnia, l'allegria e una bella giornata di sole hanno dato quel tocco in più per rendere speciale l'evento che,

sicuramente, è piaciuto ai più.

Servizi di viabilità e ponti radio

Abbiamo partecipato a varie manifestazioni che necessitavano del nostro supporto:

- il 22 maggio alla «partita del cuore» di Concagno;
- il 27 e 29 maggio all'esercitazione a Luino indetta dall'associazione Unuci;
- il 19 giugno per i «Falchi Blu» nella gara ciclistica degli esordienti 1991-92;
- il 26 giugno alla gara di mountain bike «Granfondo dei Longobardi»,
- il 9 e 10 luglio al palio di Concagno.

Pulizie strade e boschi

Il 17 luglio è stata effettuata la pulizia della pista ciclabile in zona Tibis.

Ringraziamo tutti coloro che apprezzano i nostri sforzi per aiutare Cagno e la sua popolazione.

Gruppo Protezione Civile - Cagno

Pranzo al Molino Trotto



Giornata del verde pulito



Il Gruppo davanti al camion dopo la raccolta dei rifiuti. Nei boschi si trovano sacchi di spazzatura e persino un frigorifero.

Como Rescue 2005



La tenda base dell'Intercomunale, l'unica con la bandiera italiana.



Da sinistra, la partenza per l'antincendio notturno, in fila per il rancio e i mezzi per le esercitazioni.



A sinistra, la tenda con le brande e, a destra, il gruppo con l'elicottero.



Palio di Concagno, traffico e scuola

Ecco i temi delle poesie di questo numero: la crescente frenesia sulle strade e i ricordi di un evento estivo irrinunciabile e dei tempi trascorsi sui banchi di scuola

La prima poesia di questo numero del *Nodo* è una poesia celebrativa: il poeta ricorda gli ormai quindici anni dell'irrinunciabile appuntamento estivo di Concagno, mettendosi nei panni del protagonista della festa, il Palio.

La seconda, scherzosa e leggera, ci parla del traffico stradale arrivato oggi a livelli insostenibili: l'invito dell'autore è quello di tornare a viaggiare con un po' più di tranquillità e di serenità.

L'ultimo componimento poetico è

un ricordo allegro e divertente dei tempi della scuola, le cose belle e i momenti più noiosi, quelle memorie della gioventù che poi si rimpiangono quando il tempo passa e si cresce.

Barbara Bottinelli

A GU' QUINDAS' ANN...

Ghe' ge' pasaa quindas' ann?
Se i mia capii...
me sum ul vostar palio da Cuncagn.
Sum anca mo' minorenne
gu mia nammò desdot' ann
par quel che a tegni tucc i paes ligaa man par man
ma pias vide tanta gent chi insem a festegià
che bel vide surit mam fioo e pa'.
A gu' da ringrazia quei che m'ann inventaa
quei che ma fan vif e quei che mann spunsurizzaa.
Tucc sa dan da fa par fam sempru puse bel,
ma quest'ann a sin superaa
bastares mia un libru par rigraziaa.
Però un quai vun che a Cuncagn la pasaa di bei giornat,
al ma dai la vus par di quel che a gu' in dal cor
«Ma auguri da sta insem a tucc anca mo tanti ann,
regurdevas che me sum sempre
ul vostar palio da Cuncagn».

CHE BARBA ANDA' A SCOLA

Cun la cartela in spala sa va a scola
cun la facia indurmentada e poca voia.
L'aria fresca la ma deseda par la strada
sem riva', ades ul pulman al fa la fermada.
In clas sem denta tucc
che casot, che parlà,
al par quasi un vusà
sona la campana, sa incomincia,
ghe' scia' ul prufesur,
l'è un om sever e cui occ al par
che al disa «vori mia rumur».

LA STRADA

Sempru intasada l'è la strada
sa po' piò andà in gir,
ogni cent metar una fermada.
L'è sempar pusè difìcil guidà
ga vor des occ, tanta pazienza e
tanti ma va !!! ...
Tal le ul pirata che al va
cum'è un mat
ma tant, se al pica mia denta,
cul trafic che ghè a ga toca fermas.
Semafori, stop, dare precedenza, rotatoria,
divieti e strada chiusa
a par quasi da ves in una giungla.
Tuc che sonan, tuc che gan presa,
tuc che gan d'andà
l'insuferenza l'è la malatia da chi
sa met dre' a guidà.
L'è mia ul caso da das una regulada?
E fa si che ul nostar viaggià
al torni so una tranquila strada.

Matematica, scienze, storia e geografia
l'è l'italian che al ma pias mia
guardi da scià e da là
par che ul temp al vora mia pasà.
Finalment la campanela
questa se che a l'è la lezium
pusè bela.
Anca in co em terminà
via da cursa a ciapà ul pulman
par andà a ca'.

Giustizia, carità e perdono gli insegnamenti del Grest 2005

Alle attività dell'oratorio hanno partecipato 75 bambini, seguiti da 25 animatori

All'oratorio di Cagno da martedì 21 giugno a domenica 10 luglio si è svolto il Grest, al quale hanno partecipato circa 75 bambini e 25 animatori.

Il personaggio portante di quest'anno è stato Giuseppe, figlio di Giacobbe. In queste tre settimane i bambini hanno imparato a conoscerlo e appreso i valori della giustizia, della carità e del perdono.

LE ATTIVITÀ

La giornata di Grest iniziava alle 14.30 con l'inno, accompagnato da allegri gesti. A seguire la storia, che serviva a introdurre il tema della giornata, che veniva spiegato nella successiva preghiera.

Conclusa questa parte introduttiva, a seconda dei giorni, si svolgevano giochi oppure attività. Le attività che i bambini hanno eseguito sono state: marionette di carta, ciondoli a forma di ank e scarabeo e infine magliette con la tecnica del batik. La giornata terminava verso le 18.

LE GITE

Durante il Grest, però, non siamo sempre stati alla «casa base». Un

In tre settimane i bambini hanno pregato e giocato e sono andati anche in gita a Pian dei Resinelli, a Colle Don Bosco e ad Acquatica. Il personaggio principe di quest'anno è stato Giuseppe, figlio di Giacobbe.



giorno a settimana, infatti, abbiamo abbandonato Cagno per andare in gita.

Venerdì 24 giugno siamo andati al Pian dei Resinelli (LC), dove abbiamo anche visitato una vecchia miniera di piombo. Mercoledì 29 giugno abbiamo visitato Colle Don Bosco (AT) insieme ai bambini del Grest di Solbiate, e per finire mercoledì 6 luglio siamo andati in piscina ad Acquatica (MI).

LA FESTA DI CHIUSURA

Come già detto, questa

avventura si è conclusa domenica 10 luglio, quando si è svolta la festa finale. Dopo la messa del mattino, animata dai bambini e dagli animatori, ci siamo ritrovati nel pomeriggio per giocare insieme (bambini e genitori). Poi, dopo aver cenato, ha avuto luogo lo spettacolo finale, durante il quale i bambini hanno dato il meglio di loro stessi per mostrare ai propri genitori e a tutto il pubblico presente ciò che avevano preparato con grande impegno nelle settimane precedenti. Missione compiuta!

Con questo anche noi vi salutiamo e vi diamo appuntamento all'anno prossimo!

Simone e Sonia

L'ALBUM DEI RICORDI GRETT 2005 21 GIUGNO-10 LUGLIO

I giochi con l'acqua Ecco quelli più divertenti



Pallavolo bagnata...



...e calcio saponato.



Se poi all'acqua si aggiunge la farina...



...siamo tutti pagliacci per un giorno!



Animatori compresi!

LE GITE

La visita alla miniera del Pian dei Resinelli.



La gita in piscina e la partita a calcio.

La visita a Colle Don Bosco...



... e i relativi giochi.

Campo estivo A S. Anna di Vinadio un'esperienza che lascia il segno

Tante le attività svolte sotto lo sguardo di don Alberto per ricevere il «cinque» da Gesù

Quest'anno l'oratorio ha organizzato, dal 20 al 30 luglio, il campo estivo per i ragazzi delle scuole medie. Anche questa volta la meta prescelta è stata S. Anna di Vinadio (CN), dove si è alloggiato al rifugio Tesina.

Durante le giornate del campo i ragazzi hanno vissuto diversi momenti. Solitamente la mattina si rifletteva sul tema del campo, il cui titolo era «Give me five»: l'importanza di assumere comportamenti positivi per ricevere, appunto, il «cinque» da Gesù. Questa parte religiosa terminava con la messa quotidiana celebrata da don Alberto.

Un altro momento della giornata era quello dedicato ai giochi o, meno frequentemente, ai laboratori, durante i quali i ragazzi hanno realizzato bellissimi portachiavi in argilla e portapenne in pasta di sale.

Oltre al gioco, le pulizie. Durante questi dieci giorni i ragazzi non

hanno solo trascorso il tempo riflettendo o giocando, ma hanno anche aiutato nelle faccende di casa. Per fare questo (e per i giochi) i ragazzi erano divisi in quattro squadre (lievito, acqua, farina e sale). Ogni giorno a ciascuna squadra toccava un compito diverso, affinché tutti facessero di tutto: pulizia delle camere, apparecchiare, sparecchiare e servire, lavare i piatti e preparare la messa.

I nomi delle squadre non sono stati scelti a caso. Essi, infatti, sono gli ingredienti base che, uniti al fuoco, servono per fare il pane. Sono i simboli che con il loro significato hanno guidato i ragazzi per tutto il campo.

Le escursioni. Sono state effettuate tre escursioni, che hanno impegnato la giornata dal mattino fino al tardo pomeriggio. La prima il 22 luglio ai laghi del Lausfer, la seconda il 26 luglio al passo d'Orgials e ai laghi omonimi e la terza il 28 luglio al Colle della Lombarda. Durante tutte e tre le

passaggiate si è avuta la fortuna di poter ammirare bellissimi paesaggi e anche alcuni camosci e stambecchi presenti vicino ai sentieri che si stavano percorrendo.

Inoltre, sotto la supervisione di Angelo, tre gruppi di ragazzi in tre giorni diversi hanno avuto la possibilità di andare a scalare la parete rocciosa vicina.

Un doveroso ringraziamento va a don Alberto che ha dato la possibilità di ripetere questa esperienza a chi l'aveva già vissuta l'anno scorso e a coloro che non c'erano di sperimentarla per la prima volta; ai cuochi Giovanni ed Enrica che ci hanno preparato sempre ottimi piatti; ad Angelo che ci ha guidato per i sentieri di montagna e portato sulle pareti ad arrampicare; a don Giorgio, parroco di S. Anna, che con la sua simpatia ci ha regalato piacevoli momenti.

Simone e Federica

LA PAROLA AI PROTAGONISTI

Lasciamo ora spazio alle impressioni di alcuni ragazzi che hanno partecipato al campo e ad alcune foto scattate durante questa vacanza. Buona visione!

«Il campo è stato molto bello e divertente. La cosa che ci è piaciuta di più è stato scalare con l'aiuto di Angelo, che ci ha insegnato tanti segreti per arrampicarci sulle pareti».

Alessio e Cristiano

«Mi ricorderò di questo campo estivo per tutta la vita, perché insieme ad Angelo siamo andati a recuperare un rotolo di

filo spinato risalente alla seconda guerra mondiale e nel ritorno ho ritrovato una scheggia di una bomba».

Andrea

«È stata un'esperienza a dir poco entusiasmante, che unisce divertimento a qualche piccolo sacrificio. Mi sono divertita e sono sicura che ci andrò anche l'anno prossimo. Un grazie particolare a chi ha reso possibile questa vacanza».

Martina

«Il campo estivo è stato un'occasione molto costruttiva. Abbiamo avuto, infatti, l'opportunità di vivere un'esperienza lontani da casa, consapevoli di tutti i fattori positivi e negativi che questa poteva comportare. Di questi ultimi possono esserne un esempio le piccole divergen-

ze che potevano e sono scaturite fra di noi o i ritmi frenetici a cui eravamo sottoposti. Stancanti certo, ma momenti in cui riuscivamo a essere occupati e in cui svolgere un'attività comune ci aiutavano a conoscerci e a divertirci: due dei tanti obiettivi del campo».

Giulia

«L'esperienza del campo di quest'anno è stata molto costruttiva, perché ci ha permesso di conoscere in tutti i loro aspetti i ragazzi con cui abbiamo a che fare tutti i giorni. Ognuno di noi ha avuto la possibilità di apprezzare le capacità degli altri grazie alle attività che abbiamo organizzato. Consigliamo questa vacanza indimenticabile (sotto tutti i punti di vista) ai ragazzi per l'anno prossimo. Vi aspettiamo numerosi!»

Gli animatori

L'ALBUM DEI RICORDI CAMPO ESTIVO 2005 20-30 LUGLIO



Le partite di pallavolo.



Foto di gruppo.



La piramide.



Il magnifico paesaggio.



I laboratori.



Le pulizie...



... e puliscono proprio tutti!

Fratelli Bernasconi astrofili per passione



Angelo (a sinistra) e Giovanni.

40 anni fa morì Giovanni, celebre scopritore di comete che portano il suo nome

In occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa di Giovanni Bernasconi, astrofilo nato a Cagno all'inizio del secolo scorso, scopritore di comete che portano il suo nome, persona di grande umanità e senso religioso (per vario tempo anche sindaco di Cagno e prematuramente scomparso, al quale la nostra comunità ha giustamente dedicato il nome di una via), riportiamo un interessante articolo tratto da una recente pubblicazione.

Si tratta del libro «I grandi astrofili - Undici personaggi che hanno fatto la storia dell'astronomia amatoriale», di Gabriele Vanin (edizioni Nuovo Orione, 2004), in cui, tra personaggi nati in ogni parte del mondo e che, pur non essendo professionisti, hanno dato un importante contributo alla ricerca in campo astronomico, è riportata anche la vicenda dei

nostri concittadini Giovanni e Angelo Bernasconi.

L'articolo mette in evidenza i principali meriti scientifici dei due fratelli Bernasconi, con riferimenti anche a numerose difficoltà che senza un'autentica passione per l'astronomia difficilmente potevano essere superate e che rendono ancora più significativi i molti successi ottenuti.

Riteniamo sia nostro dovere pubblicare questo ricordo, per celebrare i meriti scientifici e umani di personaggi che ancora oggi sono tanto considerati fra la comunità degli astronomi.

Per ulteriori note biografiche e informazioni che possono aiutare a comprendere meglio la figura di Giovanni Bernasconi, rimandiamo alle pagine a lui dedicate sul libro «Cagno - La sua storia, la sua gente», di Mario Mascetti.

Marco Marazzi

Giovanni e Angelo Bernasconi: i dioscuri di Cagno

[...] Giovanni Bernasconi fu l'unico dilettante italiano, fino all'exploit di Zanotta nel 1991, ad aver scoperto delle comete.

Giovanni Bernasconi nacque a Cagno, un paese di 2.000 abitanti scarsi, posto a 405 m s.l.m. in provincia di Como, **nel 1901**. Fin dalle scuole elementari si interessò di astronomia e iniziò a osservare il cielo con passione, anche se con mezzi modestissimi: il primo strumento da lui utilizzato fu un rifrattore da 75 mm che allestì con i propri risparmi. Purtroppo il fratello Angelo lo fece cadere, rompendo l'obiettivo, ma fu subito sostituito da un altro rifrattore da 80 mm.

La sua professione era di disegnatore meccanico; ma, di notte, si dedicava pienamente al suo hobby prediletto. Fu assiduo osservatore di stelle variabili e membro dell'AAVSO (American Association of Variable Star Observers - Associazione Americana degli Osservatori di Stelle Variabili, ndr). Fra l'altro nel 1936 fu tra coloro che annunciarono la comparsa della Nova Lacertae, che raggiunse la magnitudine 2,1 e nel 1946 della ricorrente T Coronae Borealis [...].

Ma osservò anche con passione e costanza asteroidi, stelle cadenti e, naturalmente, comete.

[...] **La prima cometa scoperta da Giovanni Bernasconi, con un binocolo Zeiss 15x60, fu la Van Gent-Bernasconi 1941 VIII.** Il 27 maggio 1941 Hendrik van Gent, dell'Union Observatory del Sud Africa, scoprì questa cometa nella Corona Australe, costellazione non visibile alle latitudini europee, descrivendola come di undicesima grandezza, con una condensazione centrale e una corta coda. In piena Seconda Guerra Mondiale, le comunicazioni erano oltremodo difficoltose, perciò nessuna notizia della scoperta era giunta a Bernasconi quando, il 16 giugno, ne effettuò una scoperta indipendente, trovandola di magnitudine 9.

La scoperta venne subito omologata negli Stati Uniti, dove la Società Astronomica del Pacifico assegnò a Giovanni la Donohoe Comet Medal destinata agli scopritori, ma non a Copenaghen, allora sede dell'Ufficio Internazionale dei Telegrammi Astronomici, sempre a causa degli eventi bellici. Per questo motivo, la cometa viene solitamente citata con il solo nome dell'astronomo sudafricano.

[...] **Per la seconda cometa scoperta**, Giovanni Bernasconi condivi-

se l'onore con il più grande studioso cometario del Ventesimo secolo. La Whipple-Bernasconi-Kulin 1942 IV fu scoperta il 25 gennaio 1942 da Fred Whipple su una lastra presa all'Harvard College Observatory. L'oggetto era nella Chioma di Berenice, aveva magnitudine 10 e una corta coda. Per gli stessi problemi di comunicazione prima menzionati, la notizia non venne diffusa in tempi sufficientemente rapidi, e Bernasconi (con un rifrattore di 120 mm che aveva nel frattempo costruito e montato altazimutale su una robusta colonna di cemento) e György Kulin all'Osservatorio di Budapest scoprirono indipendentemente la cometa il giorno 11 febbraio, quando era già di magnitudine 8.

[...] Anche **per la terza cometa**, scoperta con il binocolo 15x60, Bernasconi condivise la scoperta con un grande, uno dei più prolifici scopritori di comete del Ventesimo secolo, con ben 11 trofei al proprio attivo, il giapponese Minoru Honda. La Honda-Bernasconi 1948 IV fu senz'altro la cometa più spettacolare delle tre: scoperta a occhio nudo da Honda il 3 giugno 1948, la sera dopo fu trovata anche da Bernasconi. All'epoca della scoperta era di magnitudine 3,5 ed esibiva una coda

di diversi gradi di lunghezza.

[...] Anche per queste due comete Bernasconi ricevette la medaglia Donohoe della Società Astronomica del Pacifico. Egli si disse sempre convinto di aver scoperto, indipendentemente da altri osservatori, almeno altre tre comete dopo il 1948 e di non essere riuscito a dar loro il suo nome, perché i telegrammi non arrivavano in tempo per l'omologazione. In effetti, a quel tempo Cagno era privo di ufficio postale, perciò Giovanni era costretto ad affidare l'inoltro dei telegrammi a parenti o amici residenti a Como, con inevitabile perdita di tempo.

[...] I risultati delle osservazioni dei due fratelli (Giovanni e Angelo Bernasconi, ndr) sono stati pubblicati su riviste astronomiche specializzate, sia italiane che straniere: Coelum, Sky & Telescope, L'Astronomie, Buletin de l'Observatoire de Lyon, Handbuch der Physik.

Giovanni Bernasconi si spense prematuramente nel 1965. Il fratello Angelo nello stesso anno fondò una delle prime associazioni di astrofili italiane e la chiamò «Gruppo Astrofili Giovanni Bernasconi», per onorarne la memoria (l'associazione, tuttora esistente, ha sede a Saronno, ndr).

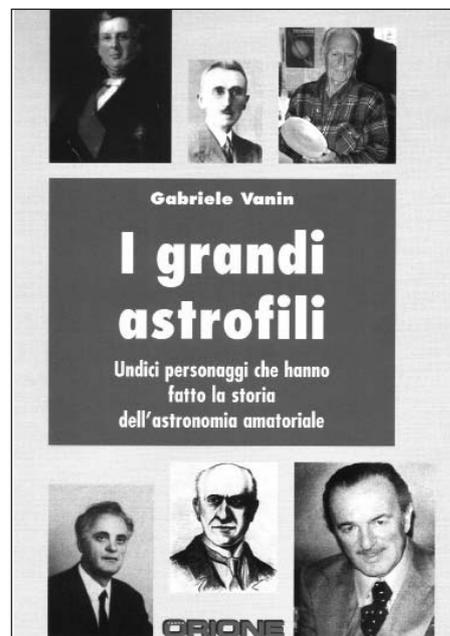
Angelo Bernasconi era nato a Cagno nel 1911 e venne introdotto all'astronomia, ovviamente, dal fratello Giovanni, anche perché fin da giovane dimostrò una spiccata passione per la matematica e l'astronomia. Le circostanze della vita, però, lo spinsero a privilegiare gli studi umanistici. Subito dopo aver terminato le scuole elementari e complementari fu

costretto dalle esigenze familiari (erano in nove fratelli!) a trovare lavoro come impiegato in una ditta meccanica di Varese; contemporaneamente, però, studiando da autodidatta, riuscì a conseguire la maturità magistrale. Allora, lasciato il lavoro, si dedicò anche all'insegnamento presso le scuole elementari di Varese e provincia.

Nel 1940 si iscrisse a Ca' Foscari, a Venezia, con l'idea di laurearsi in lingue, ma nello stesso anno, all'entrata in guerra dell'Italia, chiamato alle armi col grado di sottotenente, dovette interrompere gli studi. Nel 1943, dopo l'armistizio, riparò in Svizzera, dove poté frequentare l'Università di Friburgo e conseguire un diploma che lo abilitava all'insegnamento del francese. **Rientrato in patria, riprese gli studi a Venezia e si laureò in lingue. Da quel momento intraprese la carriera di professore di lingue**, che lo vide insegnare in varie scuole della provincia di Varese.

Ma la sua vera passione, come per il fratello, furono le stelle. Anch'egli entrò a far parte dell'AAVSO e diventò un assiduo variabilista, osservatore di meteore e comete. Diventò poi anche membro della Società Astronomica Italiana, della Société Astronomique de France, della British Astronomical Association. **Ma Angelo fu più teorico del fratello e diede il meglio di sé con carta e penna.** Elaborò un sistema di proiezioni per la corretta rappresentazione di un'orbita cometaria nello spazio, affrontò in modo originale vari problemi di astronomia sferica attinenti il calcolo delle effemeridi di una cometa, l'elongazione e la visibilità a occhio nudo di una cometa, la determinazione dell'orbita e del radiante di una meteora, la riduzione delle misurazioni di una lastra fotografica.

Si interessò anche di gnomonica, ricostruendo nel 1961 la meridiana del Santuario della Beata Vergine dei miracoli di Saronno, e di cartografia celeste, realizzando assieme al fratello, nel 1960, una carta contenente le stelle fino alla quinta grandezza fino alla declinazione -45° , costruita con una proiezione particolare che evitava la deformazione delle costellazioni a sud dell'equatore celeste (una copia di questa carta celeste è esposta presso la biblioteca comunale di Cagno, dove sono anche presenti alcuni testi scientifici, tra cui gli



annuari di astronomia in lingua francese, appartenuti a Giovanni Bernasconi e donati alla biblioteca alcuni anni fa dai parenti, ndr). Si occupò anche di storia dell'astronomia e divulgazione, scrivendo per quotidiani e periodici locali.

[...] I risultati dei suoi studi vennero pubblicati su prestigiose riviste astronomiche professionali, quali Icarus e Memorie della SAIt e gli permisero di farsi conoscere, apprezzare ed entrare in contatto con i più importanti astronomi cometari del mondo.

Angelo Bernasconi presiedette il Gruppo Astrofili da lui fondato praticamente fino alla morte, avvenuta nel 1990. Da quell'anno il gruppo si chiama ufficialmente «Gruppo Astrofili Giovanni e Angelo Bernasconi».

Come è stato scritto, con la morte di Angelo scomparve forse l'ultimo rappresentante di una certa generazione di astrofili, i «professionali», quelli che consideravano l'astronomia non come un hobby, ma come una cosa terribilmente «seria», una disciplina da coltivare con il massimo rigore e che non a caso venivano accolti fra i professionisti con pari dignità. Una generazione che non ha mai lamentato la mancanza di mezzi o di opportunità per fare scienza, non fermanosi neanche di fronte alle guerre, ma che ha sempre saputo creare da se stessa i mezzi e le opportunità, anche quando i soldi non c'erano, i libri costavano troppo o erano inaccessibili perché rinchiusi nelle biblioteche universitarie, e i telescopi avevano prezzi inabborracciati.

Quanto ci sarebbe ancora bisogno, di uomini così, e quanto ancora ci servirebbe, la loro lezione!

DIZIONARIO TECNICO

- **Magnitudine:** misura dello splendore di una stella o di un astro; una stella di magnitudine 1 è più luminosa di una di magnitudine 2 e così via.
- **Effemeridi:** tavole astronomiche annuali riportanti le posizioni giornaliere in coordinate celesti dei principali astri.
- **Elongazione:** differenza fra la longitudine del Sole e quella di un corpo celeste, visti dalla Terra.
- **Radiante:** zona della sfera celeste da cui sembrano provenire, per effetto prospettico, le traiettorie delle meteore di uno stesso sciame.
- **Gnomonica:** tecnica relativa alla costruzione delle meridiane.

L.M., un immigrato in Svizzera

Ha 24 anni, è kosovaro. Alla nostra redattrice ha raccontato la sua esperienza

Sono stata due settimane in Svizzera francese per lavoro e ho conosciuto un ragazzo di 24 anni, L.M., un immigrato kosovaro, che mi ha raccontato una storia. La sua.

Non è famoso, non ha compiuto imprese da prima pagina, ma credo che quello che ha vissuto debba essere raccontato.

Lezione di resistenza

Kosovo. A scuola il maestro vuole che imparino l'alfabeto serbo, glielo impone il regime, lui però è albanese.

La famiglia di L. non è d'accordo, non vuole che il figlio si pieghi al ricatto politico, sono patrioti. Così il bambino di dieci anni non studia, non fa i compiti.

Ma il maestro stamattina interroga. L. tiene lo sguardo sul banco, finge di non sentire le domande, poi alza gli occhi un attimo, di traverso e vede il maestro che lo fissa. L. tace, continua a tacere, abbassa di nuovo lo sguardo.

La bacchetta è nascosta nella manica della camicia. Il maestro deve punirlo. L. se ne sta con la schiena tutta raggomitolata, le spalle incassate in avanti e le mani ben nascoste sotto le braccia, per proteggerle. Ora allunga una mano, piano, la ritrae, prende tempo. Ma alla fine è costretto a far uscire i suoi palmi dal groviglio protettivo delle braccia, li mostra aperti e... due tre dieci colpi. Li sente sulle dita.

Suo padre il giorno dopo va a parlare con il maestro. Si mette d'accordo con lui: suo figlio non dovrà mai studiare il serbo. Lo paga.

Così, da quel giorno, quando arriva un'ispezione serba a scuola, il maestro lo copre: L. non c'è, è assente, è malato, è in ritardo...

Sorride ora guardandosi le mani robuste, ruvide e con le unghie rosicchiate.



Pesca miracolosa

A L. piace andare a pescare.

Sulla strada vicino a casa sua c'è una vecchia Fiat tutta scassata, è un po' che ne osserva l'antenna: è davvero una canna da pesca perfetta, flessibile e resistente.

Il filo è un rocchetto che sua madre usa per cucire, l'amo invece lo compera, non costa tanto e poi è difficile fabbricarselo.

Oggi non hanno avuto fortuna, lui e il suo amico. È già ora di rientrare ma non hanno preso neanche un pesce.

Risalendo il fiume passano vicino a un ponte. L'amico si ferma e propone di andare dall'altra parte per un ultimo tentativo.

L. non ne ha voglia, è stanco, ha fame. L'amico insiste, fa per avviarsi, ma L. lo chiama: «Andiamo a casa». E lo convince. Tornano indietro a mani vuote, chissà forse se andavano di là...

La mattina dopo un ragazzo di circa trent'anni passa sopra il ponte e mette il piede su una mina. Altri lì intorno restano feriti.

Giri di vodka

È in piedi appoggiato allo stipite della porta, rigira tra le mani la bottiglia trasparente della vodka.

Il camion si ferma. Non sa quanto hanno viaggiato, non si vede niente lì

dentro, si sente solo il rumore della strada e chissà dove sono.

La porta si apre: devono scendere tutti e dieci. Il camion riparte e li lascia lì.

Italia, stazione di T. Non è mai stato fuori dal suo paese. Sgrana gli occhi sotto le insegne luminose, i cartelli della pubblicità.

Dietro tutte quelle luci il buio e dietro il vetro i poliziotti. Allungano il collo alzando il mento, pigri.

E in un attimo... vuff...ecco un cerchio di auto lampeggianti che illumina a giorno il loro arrivo.

«Chi vi ha portato?»

«Non lo so. Se me lo fai vedere te lo dico», in un sorriso ingenuo.

Trascorre un po' di tempo in un centro di accoglienza vicino a M. Poi passa in Francia e da lì in macchina arriva in questa città della Svizzera francese, dove vive e lavora per quasi un anno.

È in giro, una serata di ragazzi. Li vede da lontano, li evita e sulla scala mobile avvisa l'amico che è con lui dello scampato pericolo. L'altro non si è neanche accorto che c'erano due poliziotti.

Ridono. Due colpetti sulla spalla. Si gira: un ragazzo come lui, ma in divisa, gli chiede i documenti.

L. mostra la carta d'identità, ha anche il tesserino dell'autobus.

«E il permesso di soggiorno?»

«Non ce l'ho», ride nervoso.

«E perché ridi?»

«Dovrei piangere?», ingenuo.

«Perché non ce l'hai?»

«Perché non me lo danno, io continuo a chiederlo, ma non me lo danno», è semplice...

Perché aver paura? Non ha fatto niente di male, non ha ucciso, spacciato, non ha mai rubato neanche una caramella. Ma i poliziotti forse non lo sanno.

Ora ci sono tre ragazzi seduti su una panchina della stazione. La

gente che passa li osserva. Dopo un'ora quello in maglietta, seduto in mezzo, non ne può più: «Portatemi al posto di polizia, dove volete, ma non stiamo qui dove passano tutti».

Obbediscono. Lo tengono lì tutta la notte, seduto in questura, senza dirgli una parola. E non gli dicono niente per un mese intero, per tutto il tempo che trascorre in prigione.

Di solito lasciano andare, cioè rispediscono a casa, entro un paio di giorni, una settimana al massimo. Non sa perché per lui c'è voluto un mese.

La bottiglia di vodka fa un paio di giri nella sua mano.

«Lì dentro il tempo non passa. Un mese è come un anno, forse di più.

Gli amici di qui sono venuti a trovarmi», sorride.

«C'era la tv, una biblioteca con libri in tutte le lingue, potevi vedere il sole dalle tre alle...», sembra una cosa di plastica, una pubblicità, il sole in prigione.

«Sono diventato magro, pallido e senza capelli, li rasano a tutti», passa la mano sinistra sul ciuffo, due tre volte, poi inclina un po' la testa in avanti, così si vedono meglio. Fa un mezzo sorriso: sono ricresciuti, (anche) ai capelli è passata.

Torna a casa, ma ci riprova dopo pochi mesi. Arriva fino in Slovenia con un visto ottenuto dal padre che tempo fa ha lavorato in questo paese e che ha una specie di pensione.

È un viaggio semplice, questa volta sa e vede dove sta andando. Alla frontiera finge di dormire e tiene sulle gambe una rivista in francese.

Il poliziotto entra nello scompartimento e chiede i documenti. L. tiene gli occhi chiusi. Il poliziotto controlla la coppia e le due ragazze che gli siedono accanto. Capisce che lo stanno osservando.

L. continua a tenere gli occhi chiusi. Nessuno gli batte sulla spalla. Il poliziotto si allontana.

L. aspetta un po', poi apre gli occhi. La signora davanti a lui continua a fissarlo, forse perché sul suo viso sono passati molti colori...

L. respira, si alza e va a lavarsi la faccia.

Michela Merazzi

Festa estiva con tanta musica e piatti doc

I 2 e 3 luglio si è svolta la consueta festa estiva. Sono stati due giorni intensi con musica, balli e un impegno non indifferente in cucina, dato che quest'anno, oltre a preparare pasta, carne e altro sabato e domenica sera, abbiamo voluto rendere particolare la festa preparando spaghetti allo scoglio e fritto misto per il pranzo di domenica.

Domenica sera, inoltre, abbiamo avuto la possibilità di godere di suggestivi fuochi d'artificio, certamente adatti a concludere le due giornate.

Dal punto di vista dell'intrattenimento, dobbiamo ricordare che sabato sera si sono esibiti sul palco i «Lollipop», mentre domenica sera l'«Allegra brigata», due gruppi che hanno allietato il pubblico con la loro musica.

Nel complesso siamo soddisfatti della festa, anche se l'affluenza è stata minima, forse per la presenza di numerose (o troppe) feste nei paesi limitrofi.

Ad ogni modo ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuti e aiutati e ci auguriamo di poter continuare anche il prossimo anno, anche se le condizioni attuali sono scoraggianti.

Gruppo Giovani & Genitori

Dalle Acli un numero verde gratuito per le famiglie

L'Aval, l'Associazione dei volontari delle Acli, in collaborazione con le Acli di Como e il Patronato, mette a disposizione una linea telefonica gratuita per le famiglie e gestita da volontari.

La Linea Famiglia nasce con l'obiettivo principale di facilitare il contatto con il mondo dei servizi presenti sul territorio, di orientare le famiglie nella comprensione del proprio bisogno e nella ricerca delle soluzioni più adeguate.

L'ambizione è di diventare un punto di riferimento per tutti coloro che sono in cerca di informazioni, a volte frammentate e poco accessibili, che faticano a orientarsi nella diversificata offerta dei servizi e che necessitano di consulenze specifiche e personalizzate. I volontari, in situazioni particolari, potranno attivare percorsi di accompagnamento e interventi di sostegno concreto.

I volontari che si alterneranno a rispondere, hanno precedentemente seguito un corso preparatorio di 27 ore in cui hanno acquisito competen-

ze di segretariato sociale: capacità di analisi del bisogno, di relazionarsi con i potenziali interlocutori telefonici e di gestione dell'informazione, conoscenza del territorio e dei servizi offerti. I volontari saranno affiancati e supportati per il coordinamento dell'attività, la gestione della banca dati e le consulenze più specialistiche, da un operatore del Patronato Acli e da una volontaria in servizio civile.

Le famiglie, che potranno con una semplice telefonata da casa ottenere indicazioni chiare e riferimenti precisi, riceveranno informazioni sui servizi e gli uffici delle Acli ma anche sulle opportunità offerte sia dai servizi pubblici sia dal mondo dell'associazionismo comasco.

Il numero verde 800 039 399 è operativo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 ed è gratuito solo per chi chiama da numero fisso.

Info: Aval, c/o Acli di Como, via Brambilla 35, tel. 031 3312726.

Dal violino all'harmonium le passioni di Marco Lorusso

Il giovane cagnese studia a Como e intanto sogna di andare al Conservatorio

Siamo in compagnia di un violinista cagnese, **Marco Lorusso**, 14 anni, che ha voluto dare una testimonianza del proprio impegno in campo musicale.

Ciao Marco! Innanzitutto spiega ai nostri lettori come e quando hai iniziato a suonare il violino.

«Ho iniziato in prima elementare con il corso propedeutico di Vivimusic, dove, nello stesso anno, ho iniziato le lezioni di violino. Nel 2001 a Vivimusic è arrivata una richiesta di musicisti da parte della scuola di musica di Villaguardia per creare un'orchestra giovane. Ho accettato e ho iniziato a frequentare le due scuole parallelamente. Ho frequentato la scuola di Vivimusic fino al 2003, partecipando anche ad alcuni gruppi di musica d'insieme: il primo è stato con un pianista.»

Suoni altri strumenti?

«A dir la verità mi sono sempre piaciuti tutti gli strumenti musicali. Da un anno a questa parte ho avuto la possibilità, grazie a don Alberto, di frequentare una scuola privata a Como: la *Matilde di Canossa* o come la chiamano tutti la *Cecilian*. In questa scuola studio solfeggio e teoria della musica, canto (nel ruolo di basso) e harmonium, una specie di organo ma di dimensioni più piccole con due pedali che



servono per pompare l'aria all'interno e permettere, quando si preme un tasto, di far uscire un suono.»

Come ti alleni a casa? Usi metodi con esercizi?

«Mi esercito regolarmente tutte le

settimane per mantenere l'allenamento, un po' come lo sport. Per violino mi alleno usando dei metodi e suonando brani di musica classica. Per l'harmonium studio con un pianoforte elettronico a muro che mi permette di selezionare il suono dell'organo e studio esercizi di tecnica su un metodo o brani di liturgia. Per la scuola di Como, in più, studio solfeggio e teoria, due elementi fondamentali per il mio maestro».

Come ti trovi coi tuoi insegnanti?

«La mia fortuna è che ho trovato sempre bravi insegnanti che sanno incoraggiare gli allievi, quindi posso dire che mi trovo bene».

I tuoi cosa pensano della tua passione musicale?

«Sicuramente sono entusiasti, anche perché sono stati loro a spronarmi a iniziare.

Hai progetti per il futuro in campo musicale?

«Tempo fa avevo intenzione di iscrivermi al conservatorio, ma non so se lo frequenterò mai. Attualmente penso che mi dedicherò molto alla scuola di Como che mi sta dando molte soddisfazioni: ho appena sostenuto e superato il primo esame. Penso che mi darà molto dal punto di vista professionale».

Luca Carelli

Ha mosso i primi passi a Vivimusic, dove ha iniziato a suonare il violino.

Da un anno frequenta la scuola privata «Matilde Canossa» a Como: lì studia solfeggio e teoria della musica, canto e harmonium

Per raccontarci tutto quello che vi va, scrivete a: Musicanto, redazione de "Il Nodo", via G. Leopardi, 1, 22070 Cagno, oppure consegnate una lettera o un vostro scritto in biblioteca o in Comune. O, ancora, inviate un'e-mail all'indirizzo il_nodo@comune.cagno.co.it. Sarete contattati e intervistati al più presto.

Quando il giardino... galleggia sull'acqua

Qualche idea per un particolare angolo di verde

Molti avranno sicuramente avuto il piacere di notare, nei giardini di alcune case o nei vivai, piante acquatiche, a volte contenute in semplici mastelli o normalissime vasche che possiamo trovare anche al supermercato.

Questa è la particolarità: la semplicità di un bel giardino d'acqua.

LE PIANTE

Trattiamo qui solo alcune piante tra le più conosciute. Per le altre consigliamo di rivolgersi al proprio giardiniere o a riviste specializzate.

◆ **Le ninfee** sono le piante acquatiche più conosciute. Sono distinte in rustiche o tropicali. Le prime resistono al gelo, ma per fiorire hanno bisogno di almeno cinque ore di sole e la fioritura va dai primi di maggio a settembre inoltrato. Le seconde, molto colorate e profumate, non resistono a temperature inferiori ai 5°C, quindi nei nostri luoghi devono essere poste in serra (non in casa, poiché qui troviamo aria troppo calda e secca).

◆ **Il loto** è una pianta dalle misure imponenti. In aprile compaiono le prime foglie galleggianti, poco dopo si formano altre foglie larghe fino a 60 centimetri. I fiori, grandi e colorati, si aprono in piena estate (tra luglio e agosto) e le capsule dei frutti maturano in autunno.

◆ **Il giacinto d'acqua** galleggia sull'acqua grazie a una particolare conformazione del picciolo e ha una massa di radici filiformi che assorbono i sali minerali contenuti nell'acqua. Difatti è utilizzato anche come depuratore biologico. I fiori, posti centralmente e ravvicinati su un singolo fusto, fioriscono in estate e hanno un colore tenue e grazioso che varia a seconda del tipo.

◆ **L'iris d'acqua** è una pianta elegante e resistente con un fusto che può portare 5-12 fiori gialli che sboc-

ciano in tarda primavera e per tutta l'estate. I fiori vivono solo pochi giorni ma si alternano.

◆ **Il papiro**, usato dagli egizi per la fabbricazione della carta, ha oggi solo uno scopo ornamentale. Cresce nei luoghi umidi, forma spighe alte dai 2 ai 5 metri con fiorellini di colore verde o giallo. La fioritura avviene da luglio a settembre.

SUDDIVISIONE DELLE PIANTE PER CARATTERISTICA

Alcune avranno nomi impronunciabili ma è utile sapere cosa stiamo andando ad acquistare.

- **Ossigenanti** (per sottrarre sali minerali e produrre ossigeno): *Ceratophyllum demersum*, *Egeria densa*, *Vallisneria spiralis*, *Myriophyllum verticillatum*.

- **Filtranti** (per assorbire sali minerali): il giacinto d'acqua (*Eichhornia crassipes*), la lattuga d'acqua (*Pistia stratiotes*), l'erba pesce (*Salvinia natans*), una felce (*Azolla caroliniana*), il morso di rana (*Hydrocharis morsus-ranae*) e la castagna d'acqua (*Trapa natans*).

- **Ombreggianti**: ninfee, fior di loto, il biancospino d'acqua (*Aponogeton distachyos*), il papavero d'acqua (*Hydrocleys nymphoides*), la mestolaccia (*Alisma plantago*) e l'iris (*Lysimachia nummularia*).

COME FARE UN GIARDINO D'ACQUA

Innanzitutto procuriamoci un contenitore: ne va bene uno qualsiasi (vasca, catino, ciotola, mastello, stagno con fondo in pvc), purchè non sia di metallo (in estate si scalda troppo). Il consiglio è di usarne uno di legno o plastica.

Riempiamo il contenitore di acqua lasciandola evaporare per 24 ore circa per eliminare il cloro che volatizza rapidamente.



Immergiamo le piante scelte con l'apposito cestello forato così come l'avete acquistata al vivaio senza particolari accorgimenti, cosicché la terra non possa fuoriuscire e intorbidire l'acqua, ma le radici possano allungarsi. Evitare di mettere le piante con la sola zolla di terra o con un vaso non forato.

A meno che non provveda la pioggia, ricordarsi di aggiungere acqua per sostituire quella evaporata, anche d'inverno.

È importante mescolare tipi diversi di piante (ombreggianti, filtranti, ossigenanti) in modo da creare un equilibrato ecosistema in cui ciascuna abbia la propria funzione.

È utile che le piante adulte coprano circa i due terzi della superficie dell'acqua: meno raggi solari arrivano, meno alghe si sviluppano, il che non vuol dire che dobbiamo esporle poco al sole!

Per la concimazione è bene usare concimi non troppo azotati che si sciolgono in acqua come l'Osmocote o la cornungia.

Le uniche opere di manutenzione necessarie al mantenimento del nostro giardino d'acqua sono: l'eliminazione delle foglie secche o gialle, la ripulitura da eventuali alghe formatesi e l'aggiunta di eventuale acqua.

Vi ricordiamo sempre di non avventurarvi in queste imprese se non ne siete pienamente sicuri e, in questo caso, rivolgetevi al vostro giardiniere di fiducia.

A.C.

Via fosse e zanzare con la **menta**

In alcuni Paesi è anche simbolo d'augurio e felicità

La menta è senza dubbio una delle piante aromatiche più note, conosciute e apprezzate in tutto il mondo. Era già molto usata dalle civiltà più antiche per le sue proprietà digestive, diuretiche e nella cura di tosse e raffreddori.

Come simbolo d'augurio e propiziatore di felicità, in alcuni paesi, è tradizione andare con rami di menta nella camera da letto dei novelli sposi. Personalmente io la uso per tenere lontane le zanzare...

Il suo nome trae origine dalla mitologia greca: Mintha era infatti il nome di una bellissima ninfa, figlia del dio dei fiumi, che, amata da Plutone, per gelosia venne trasformata in pianta da Proserpina, compagna di Plutone.

CARATTERISTICHE BOTANICHE

Presente allo stato selvatico, viene coltivata su larga scala per l'utilizzo terapeutico e cosmetico.

È un'erba perenne con radici molto sviluppate, un fusto alto circa 70 centimetri ricco di rami con foglie oblungo-lanceolate e margine dentato. Fiorisce in primavera-estate con piccoli fiori violacei che compongono una specie di spiga all'apice dei rami.

La coltivazione della menta non

presenta difficoltà, se piantata e non contenuta adeguatamente, può diffondersi rapidamente e invadere il resto del giardino; necessita di un'esposizione in pieno sole, è adatta alla coltivazione in vaso, ma in ogni caso sarebbe meglio non bagnare le foglie durante l'innaffiatura per evitare l'insorgere di malattie.



COME UTILIZZARLA MEGLIO

Essiccata o fresca sparsa sul cibo ne agevola la digestione. Il tè alla menta è un ottimo dopo pasto e freddo una piacevole bevanda estiva.

Con l'infuso si possono fare dei gargarismi per disinfettare bocca e gola e per combattere l'alito cattivo.

Scheda tecnica

Nome: Menta Piperita

Proprietà: ricca di olio essenziale, resine e sostanze amare è espettorante, carminativa e digestiva.

Il mentolo, presente nell'olio essenziale, si usa anche come anestetico.

PER USO ESTERNO

Con l'infuso sono utili i lavaggi per decongestionare il viso e combattere la pelle grassa: per alleviare il prurito causato dalle punture d'insetti è sufficiente applicare sulla parte qualche fogliolina di menta dopo averla spezzettata con le mani.

Nei periodi di caldo intenso o dopo aver svolto un'attività sportiva, giova molto un bagno aromatico preparato con due manciate di foglie spezzate grossolanamente con le mani e messe nell'acqua in un sacchetto di tela.

AVVERTENZE SPECIALI

I preparati alla menta possono dare agitazione nervosa, l'uso va pertanto limitato nei bambini e negli anziani.

COME SI USA

Le foglie e le sommità fiorite. La raccolta delle foglie e dei fiori è da farsi nel periodo maggio-agosto.

COME CONSERVARLA

Foglie e fiori vanno essiccate all'ombra, in locale aerato e conservate in recipienti di vetro.

A.B.

RICETTE

Risotto alla menta

Ingredienti per 4 persone

350 gr di riso, 1 spicchio d'aglio, 20 foglioline di menta, 20 foglie di basilico, brodo vegetale, parmigiano grattugiato (quanto basta), burro, olio, sale, pepe.

Sbucciare e tagliare l'aglio, mettendolo in una casseruola con un cucchiaino di burro e due di

olio, facendolo ben rosolare. Versare poi il riso e mescolare finché avrà assorbito tutto il condimento. A questo punto si potrà procedere a versare progressivamente il brodo caldo, mescolando in modo continuo.

Aggiungere il sale necessario e un po' di pepe. Poco prima di terminare la cottura del riso, si uniranno la menta e il basilico, precedentemente lavati e tritati. Mescolare bene e unire, a fine cottura, abbondante parmigiano e una noce di burro, amalgamando bene il tutto.

Polisportiva Ecco i corsi 2005-2006

Quando riceverete il *Nodo* alcuni corsi saranno già iniziati, ma è possibile iscriversi ancora se c'è disponibilità di posti

SCUOLA MATERNA

- **ACQUATICITÀ**, inizio 28 settembre; mercoledì 16-17, piscina di Castiglione Olona. Servizio trasporto

SCUOLA ELEMENTARE

- **NUOTO**, martedì 16.45-17.45, piscina di Castiglione Olona, inizio 27 settembre; giovedì 16.45-17.45, piscina di Castiglione Olona, inizio 29 settembre

- **GIOCO E SPORT**, per prima e seconda elementare, inizio 24 settembre, sabato 10-11, Palasport Cagno

- **SCUOLA CALCIO** per i nati nel 1998-99, inizio 20 settembre; martedì e giovedì, turno A 16.15-17.15, turno B 17.15-18.15, Palasport Cagno

- **CALCIO PULCINI** per i nati nel 1995-96-97, inizio settembre, martedì e giovedì 14.15-15.45, Palasport Cagno - Campo calcio Albiolo

- **GINNASTICA RITMICA**, inizio 20 settembre, martedì e giovedì 14.15-15.15, Palasport Cagno

- **MINIVOLLEY**, inizio 20 settembre, martedì e giovedì, turno A 15.15-16.15, turno B 16.15-17.15, Palasport Cagno

- **KARATE**, inizio 20 settembre, martedì e giovedì, turno A 15.15-16.15, turno B 16.15-17.15, Palasport Cagno

- **DANZA MODERNA**, inizio 20 settembre, dalla quarta elementare, martedì e giovedì, turno A 15.15-16.15, Palasport Cagno

- **MINIBASKET**, inizio 21 settembre, mercoledì 17.15-18.15, sabato 09.30-10.30, Palasport Cagno

- **ROLLER**, inizio 20 settembre, martedì 17-18, Palestra comunale Rodero

- **TENNIS TAVOLO**, inizio 19 settembre, lunedì 18-20, Palestra comunale Albiolo

- **TIRO CON L'ARCO**, Palasport Cagno

SCUOLA MEDIA

- **NUOTO**, martedì 16.45-17.45,

piscina di Castiglione Olona, inizio 27 settembre; giovedì 16.45-17.45, piscina di Castiglione Olona, inizio 29 settembre

- **CALCIO ESORDIENTI** per i nati nel 1993-94, inizio settembre, martedì e giovedì 15.45-17.15, Palasport Cagno - Campo calcio Albiolo

- **CALCIO GIOVANISSIMI** per i nati nel 1991-92, inizio settembre, lunedì e giovedì, Campo calcio Bizzarone

- **GINNASTICA RITMICA**, inizio 20 settembre, martedì e giovedì 14.15-15.15, Palasport Cagno

- **PALLAVOLO UNDER 13** femminile e maschile, inizio settembre, Palasport Cagno

- **PALLAVOLO UNDER 15** femminile, inizio settembre, Palasport Cagno

- **PALLAVOLO UNDER 16** maschile, inizio settembre, Palasport Cagno

- **KARATE**, inizio 20 settembre, martedì e giovedì, turno A 15.15-16.15, turno B 16.15-17.15, Palasport Cagno

- **DANZA MODERNA**, inizio 20 settembre, martedì e giovedì, turno B 16.15-17.15, Palasport Cagno

- **ROLLER**, inizio 20 settembre, martedì 17-18, Palestra comunale Rodero

- **TENNIS TAVOLO**, inizio 19 settembre, lunedì 18-20, Palestra comunale Valmorea

- **TIRO CON L'ARCO**, Palasport Cagno

GIOVANI & ADULTI

Mattino

- **FITNESS**, inizio 19 settembre, lunedì e venerdì 9.30-10.30, Palasport Cagno

- **AEROBICA STEP**, inizio 21 settembre, mercoledì e venerdì, 9.30-10.30, Palasport Cagno

- **G.A.G** (Tonificazione gambe-addominali-glutei), inizio 20 settembre, martedì e giovedì 9.30-10.30, Palasport Cagno

- **GINNASTICA DEL MATTINO**, Rodero, inizio 3 ottobre, lunedì e venerdì 9.15-10.15, Palestra comunale Rodero

Informazioni e iscrizioni:

Polisportiva

intercomunale, via Brella

15, Cagno. Telefono:

031 807481; e-mail:

info@intercomunale.co.it.

Orari: lunedì-venerdì

8.30-12.30

e 17.30-19.30;

sabato 8.30-11

- **BODY TONIC**, inizio 21 settembre, mercoledì e venerdì 12.45-13.30, Palasport Cagno

Pomeriggio

- **ACQUAFITNESS**, inizio 28 settembre, mercoledì 16.05-16.50, piscina di Castiglione Olona, servizio di trasporto

- **GINNASTICA DOLCE**, inizio 3 ottobre, lunedì e venerdì 15-16, Palasport Cagno

Sera

- **GINNASTICA MEDICA** (corso di mobilizzazione cervico-dorso-lombare), turno A martedì e venerdì 17-18, inizio 4 ottobre, turno B lunedì e giovedì 18-19, inizio 3 ottobre, turno C martedì e giovedì 19.15-20.15, inizio 4 ottobre, Palasport Cagno

- **LIFE PUMP**, inizio 21 settembre, mercoledì-venerdì 18.30-19.30, Palasport Cagno

- **G.A.G** (Tonificazione gambe-addominali-glutei), inizio 20 settembre, martedì e giovedì 18.15-19, Palasport Cagno

- **BRUCIAGRASSI**, inizio 20 settembre, martedì e giovedì 19-19.50, Palasport Cagno

- **STEP FITNESS**, inizio 20 settembre, martedì e giovedì 20-20.55, Palasport Cagno

- **GINNASTICA SERALE**, Valmorea, inizio 20 settembre, martedì e giovedì 20.05-21, Palestra comunale Valmorea

- **DANZA MODERNA** (femminile-maschile), inizio 5 ottobre, mercoledì 20.15-21.30, Palasport Cagno

- **T'AI CHI CH'UAN** (meditazione in movimento), inizio 19 settembre, lunedì turno A 19.30-21, turno B 21-22.30, Palasport Cagno

- **YOGA**, inizio 28 settembre, mercoledì turno A 17.15-18.45, turno B 19.15-20.45, Palestra comunale Albiolo

- **SHIATSU**, inizio 20 settembre, martedì 20.30-22.30, Palasport Cagno

- Da settembre a maggio corsi di **TIRO CON L'ARCO** e di **SQUASH**, Palasport Cagno

L'estate sportiva è a Pinarella di Cervia

Si è conclusa positivamente anche l'edizione 2005 del campus estivo di Pinarella di Cervia. I venti giorni trascorsi tra le mura amiche della pensione Gioiosa hanno reso felici circa 100 ragazzi, alcuni dei quali veterani della vacanza sportiva organizzata dalla società di via Brella. Ora, in Polisportiva Intercomunale, si pensa già a come programmare il campus del prossimo anno.

Ecco alcune foto del campus, pubblicate sul sito della Polisportiva (www.intercomunale.co.it).



NUMERI E INDIRIZZI UTILI

A CAGNO...

◆ Area raccolta differenziata.

Apertura: mercoledì 8-12 e sabato 13-17.

◆ Associazione Vivi musica,

Palazzetto dello sport, via Brella 13, 22070 Cagno. Telefono e fax 031808181 (lunedì-venerdì, ore 18-19); internet: www.vivimusica.it; e-mail: info@vivimusica.it.

◆ **Biblioteca comunale** "Gualtiero Borelli", via Felice Mina 2, 22070 Cagno. Orari: mercoledì 15-17; giovedì 18.30-20.30, sabato 9-13. Telefono 031808526; e-mail: cagno@ovestcomobiblioteche.it.

◆ **Casa parrocchiale**, via Varese, 22070 Cagno. Telefono 031806040.

◆ **Polisportiva intercomunale**, via Brella 1, 22070 Cagno.

Telefono 031807481; internet: www.intercomunale.co.it, e-mail: info@intercomunale.co.it.

◆ **Pro Loco**, piazza Italia 1, 22070 Cagno. Telefono 031806050; e-mail: prolococagno@email.it. I responsabili ricevono il sabato (11-12).

◆ **Ufficio postale**, p.zza Italia 1, 22070 Cagno. Telefono 031808471. Apertura: lunedì-venerdì 8.30-14; sabato 8.30-12.30.

... E DINTORNI

◆ **Carabinieri**, via Roncoroni 14, 22077 Olgiate Comasco. Telefono 031945023 o 112.

◆ **Vigili del fuoco**, via Valleggio 15, 22100 Como

(telefono 031331331); via Vincenzo Bellini 1, 22070 Appiano Gentile (telefono 031930222).

◆ **Croce rossa italiana**, via Carlo Bernasconi 7, 22029 Uggiate Trevano. Telefono 031948711. Urgenze: 118

◆ **Centro per l'impiego**, Appiano Gentile. Telefono 031930764.

◆ **Telecom** (guasti): 187; 031255111.

◆ **Enel** 800900800; 031269171

◆ **EnelGas** (guasti): 800903950; 031944513.

◆ **Trenitalia**, Como. Informazioni: telefono 031 261494.

◆ **Ferrovie Nord Milano**. Como: telefono 031266314; Malnate: telefono 0332425308.

IL COMUNE A PORTATA DI MANO

◆ **Indirizzo:** Comune, piazza Italia 1, 22070 Cagno. Telefono 031806050, fax 031807288, sito: www.comune.cagno.co.it, e-mail servizi.general@comune.cagno.co.it

Gli **uffici comunali sono aperti al pubblico**, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13; il martedì anche dalle 17 alle 18 e il giovedì dalle 17 alle 18.30; il sabato dalle 9 alle 12.

◆ Il **sindaco** Sergio Mina è a disposizione dei cittadini il sabato dalle 10 alle 12.30 (lunedì sera su appuntamento). Nello stesso giorno sono disponibili, dalle 10 alle 12, il **vicesindaco** Roberto Tambini (anche assessore ai servizi sociali, istruzione, politiche per la famiglia) e gli **assessori**: Franck Nolesini (edilizia, urbanistica e lavori pubblici); Santo Imbesi (polizia locale, notificazioni, mercato e commercio) e Claudio Ronchini (sport, cultura, ambiente, ecologia e tempo libero).

Inoltre, gli assessori e i **consiglieri** sono a disposizione al termine di ogni consiglio comunale per domande e chiarimenti su temi all'ordine del giorno.

◆ Il **tecnico comunale** Alessandro Benfatto, riceve il martedì (10.30-12), il giovedì (17.30-18.30) e il sabato (10-11).

◆ Le **assistenti sociali**, Susanna Verti e Loredana Aiani ricevono a Cagno (giovedì 17-19), Albiolo (lunedì 10-12), Rodero (martedì 10.30-12.30), Solbiate (lunedì 15.30-17.30) e Valmorea (martedì 15.30-17.30 e venerdì mattina su appuntamento). Telefono: 333 9488638.

ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

● **ADICONSUM**, via Rezzonico 43, 22100 Como. Telefono 031296210, fax 031296248, e-mail adiconsum@ust.it. **Orari:** martedì 9.30-12.30, mercoledì 15-18.30, venerdì 9.30-12.30 e 15-18.

● **ADOC**, via Torriani 27/29, 22100 Como. Telefono 031273295, fax 031264132, e-mail adoc@uilcomo.it, web www.uilcomo.it. **Orari:** dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 14-17.30.

● **CODACONS**, via Como 44, 22074 Lomazzo. Telefono 0296371174, e-mail giuseppe.crusco@tin.it.

● **FEDERCONSUMATORI**, via Viganò 4, 22100 Como. Telefono 031242824, fax 0312757344, e-mail federconsumatori@co.lomb.cgil.it. **Orari:** lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9.15-12.30, mercoledì 15-19.

Nello scorso numero del *Nodo* siamo incorsi in un errore: gli orari del dottor Manzella erano in parte sbagliati. Ci scusiamo con l'interessato e con i suoi assistiti per avere creato spiacevoli disagi.

MEDICI Ecco dove e quando

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Dr.ssa Bonetta Tel. 031 802135	Valmorea 9-11 Albiolo 17-19	Cagno 9-10 Albiolo 15-16 Rodero 17-18	Cagno 9-10 Albiolo 16.30-18	Rodero 9-10 Albiolo 15-16	Albiolo 9-11 Valmorea 17-19	Riposo
Dr.ssa Canini Tel. 031 806974	Valmorea 10-11.30* Valmorea 15-18.30*	Cagno 15-16 Valmorea 17-19.30*	Valmorea 10-12* Valmorea 15-17*	Riposo	Cagno 11-12 Valmorea 15-19*	Valmorea 9-10*
Dr.ssa Gittlar Tel. 0332 866374 Cell. 349 4482404	Cagno 8.30-9.30 Albiolo 10-11.30	Valmorea 8.30-10.30 Albiolo 17.30-19.30*	Albiolo 14.30-15.30* Cagno 16-17*	Cagno 9-10.30 Valmorea 14.30-16.30*	Cagno 16.30-18* Albiolo 18.15-19.45*	Riposo
Dr. Manzella Tel. 031 945210	Cagno 16.30-18.30 Valmorea 19-20	Albiolo 9-10.30 Valmorea 11.15-12.15 Rodero 15.30-16.30	Albiolo 9-11 Rodero 17-18 Cagno 18.30-19.30	Riposo	Cagno 9.30-10.30 Valmorea 11.15-12.15 Albiolo 16-17	Cagno 9.30-11
Dr. ssa Sampietro Tel. 031 808404	Rodero 10-11 Valmorea 16-18.30*	Cagno 11-12 Valmorea 16-18*	Valmorea 11-12 Valmorea 16-18*	Riposo	Valmorea 9-10.30 Rodero 15-16	Valmorea 11-12

Note. *su appuntamento. Gli orari, **aggiornati al 10 settembre**, possono variare a discrezione dei medici. Per richieste di visite domiciliari occorre telefonare al medico entro le 9.30. Le visite a Valmorea della **dr.ssa Canini** sono effettuate prenotandosi dal lunedì al venerdì al numero 031 949505. Il servizio di guardia medica (tel. 031 946400) è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 20 alle 8 del giorno seguente; dalle 10 del sabato fino alle 8 del lunedì successivo; dalle 14 dei giorni prefestivi alle 8 dei giorni postfestivi. Per il **pronto intervento sanitario** chiamare il **118**.

Il dispensario farmaceutico (dietro il municipio) è aperto il lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 14.15 alle 15.10. I farmaci possono essere ordinati, e poi ritirati a Cagno, chiamando il numero 031 806205.

Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata
Ospedale Valduce, Como

Laboratorio analisi, servizio prelievi

Orari degli ambulatori

Lunedì

Cri San Fermo 7.00-7.40
Ambulatorio Cavallasca 7.50-8.30

Martedì

Ambulatorio Ronago 7.00-7.20
Cri Uggiate Trevano 7.30-8.00
Ambulatorio Bizzarone 8.10-8.30

Mercoledì

Ambulatorio Rodero 7.00-7.20
Ambulatorio Valmorea 7.30-7.50
Ambulatorio Gaggino Faloppio 8.00-8.20

Giovedì

Ambulatorio Solbiate 7.00-7.20
Ambulatorio Cagno 7.30-8.00
Ambulatorio Concagno 8.10-8.30

Venerdì

Ambulatorio Gironico 7.00-7.20
Ambulatorio Drezzo 7.30-7.50
Ambulatorio Parè 8.00-8.30

Per la prenotazione presentare la prescrizione del medico nelle sedi della Croce rossa (Cri) o dei Comuni entro le ore 10 del giorno precedente.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Delegazione di Uggiate
via Roma 14
22029 Uggiate Trevano

Telefono: 031949309
Telefono e fax: 031 809504
e-mail: info@legatumoriuggiate.it
Web: www.legatumoriuggiate.it

Servizi ambulatoriali per visite preventive: senologiche, ginecologiche, laringoiatriche, urologiche e dermatologiche per la prevenzione dei tumori

Orari della segreteria:
lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12; martedì e venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17

LA CICOGNA CI HA PORTATO

- ❑ Felicia Ursu di Sergiu e Ana Gheorghita, Como 12 marzo
- ❑ Martina e Lisa Albertella di Paolo e Anna Dotti, Como 1 aprile
- ❑ Luca Tenebre di Gilberto e Mariarosa Pagano, Varese 7 maggio
- ❑ Matteo Gatti di Giuseppe e Simona Gasparini, Como 13 maggio
- ❑ Mirco Vezzoli di Giuliano e Barbara Rina Bianchissi, Varese 28 maggio
- ❑ Sofia Trabuio (foto in alto) di Bruno e Laura Bormolini, Como 24 agosto

Fiocco azzurro in Comune. Il 14 agosto, a Varese, è venuto alla luce Michele (foto a lato), figlio del nostro vicesindaco Roberto Tambini e di Elena Rossi. Auguri ai genitori e ai fratellini Ombretta e Francesco da parte della redazione e dell'amministrazione comunale.



FIORI D'ARANCIO

- ◆ Fausto Franzi e Simonetta Ferrari, 7 maggio
- ◆ Giovanni Cencin e Simona Sassi, 27 giugno
- ◆ Fabio Mascheroni e Elena Samson, 27 agosto
- ◆ Andrea Umberto Scarpellini e Eliana Serina, 27 agosto
- ◆ Daniele Ambrogio Malimpensa e Silvia Natale, 27 agosto
- ◆ Sergio Invernizzi e Alessia Bottinelli, 17 settembre

Nozze in Comune. Il nostro sindaco Sergio Mina e Sarah Quaresima (nella foto) si sono sposati il 3 settembre, nella chiesa di S. Maurizio a Vedano Olona. La redazione e l'amministrazione comunale, insieme agli impiegati, augurano agli sposini tanta felicità e un futuro pieno di amore e soddisfazioni.



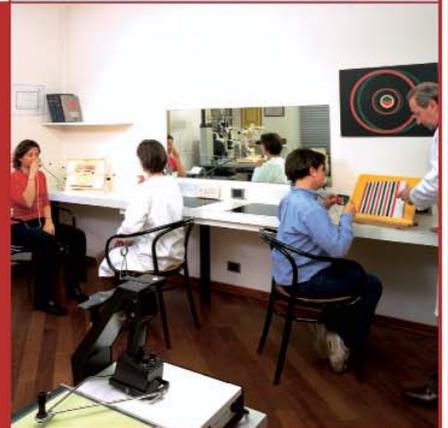
CI HANNO LASCIATO

Erminio Ambrosini
Rosina Maria Brodini
Bernardina Colombetti
Silvia Rita Balatti
Bernardo Sacy

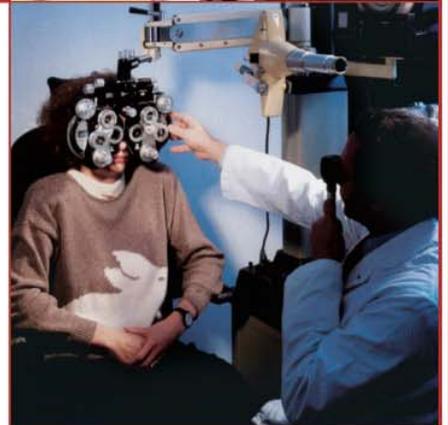




Benzoni
OCCHIALI - LENTI A CONTATTO



SOLUZIONI
VISIVE di
QUALITÀ



via Garibaldi, 45
21046 Malnate (VA)
Tel. 0332 425 277

www.otticabenzoni.it 
e-mail: benzoni@otticabenzoni.it